



Società della
Salute
Mugello

Ufficio Stampa



RASSEGNA STAMPA

Settimanale

UFFICIO STAMPA ASSOCIATO

COMUNE BORGO SAN LORENZO, COMUNITA' MONTANA MUGELLO, COMUNE MARRADI, SOCIETA' DELLA SALUTE MUGELLO

Responsabile: dr. Johnny Tagliaferri

LA NAZIONE

Supplemento al numero odierno
Settimanale numero 19

- Il territorio da riscoprire: in bicicletta sui valichi, per gustare l'ebbrezza dell'aria «alta» A PAGINA 10
- Mugello in pillole A PAGINA 11 ■ Insieme è meglio: «Il parco? Lo recuperiamo noi residenti» A PAGINA 15
- L'altro sport: Iorio Bertozzi, tennis per tutta la vita A PAGINA 18 ■ Buona domenica ALLE PAGINE 22 e 23

solo Mugello

SABATO
23 GIUGNO 2012

www.lanazione.it

email: cronaca.mugello@lanazione.net

ROSELLI
FARMACIA



- CELIACHIA
- OMEOPATIA
- PUERICULTURA
- ERBORISTERIA
- PROFUMERIA
- SANTARI
- VETERINARIA

Piazza Martiri della Libertà, 15
Borgo San Lorenzo
tel 055 8459831

MIRACOLO A GALLIANO

L'«apparizione» di Madonna
ha sconvolto la vita del paesino
ma è stata una giornata «storica»
ALLE PAGINE 2 e 3 **Dentro la notizia**

A PAGINA 5 **Così non va**

I soldi ci sono, i lavori sono fermi
«Tutti hanno l'acqua in casa
Solo noi siamo rimasti a secco»



Per alcune località sopra Piazzano, a Borgo San Lorenzo, il tempo si è fermato. All'asciutto

ALLE PAGINE 12 e 13 **Uno per tutti**

Viva la scuola
Prof e genitori
inbianchini
per un giorno



«Adotta un'aula»
al Chini di Scarperia

A PAGINA 22 **Sapori di casa nostra**

La famiglia
è più unita
se si brinda
col 'vinsanto'



Lippi e Santoni, ovvero
nozze & brindisi

ALLE PAGINE 6 e 7 **Quelli che...**

Bilancino, sub & piscina
Guerra alla calda estate

contattateci e il cronista arriva
cronaca.mugello@lanazione.net

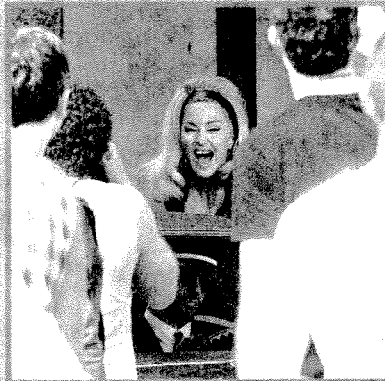
Hotel Marrani

da venerdì 15 giugno ha riaperto la meravigliosa piscina dell' Hotel Marrani a Ronta, tutti i giorni dalle 9 alle 19.
Servizio bar con Primi Caldi, Gustosi Panini, Caffetteria e schermo per seguire gli Europei e tutti i gran premi di Moto GP e F1

via Faentina 128 - Ronta di Mugello (FI) - Tel. 055 8403005 Fax. 055 8403370 www.hotelmarrani.it E-mail: hotelmarrani@virgilio.it



Dentro la notizia



LA FILA
Ecco Madonna
frangente di
un'attesa a
Galliano
La pop star
ha trascorso la
notte di
sabato 23
giugno a
Galliano
in attesa di
girare il
video per
il suo nuovo
album

IL RACCONTO Ecco come il piccolo paese ha vissuto la visita della popstar. Tra lunghe attese e piccole delusioni, alla fine tutti

Galliano «sconvolto» dal ciclone

L'arrivo di Madonna per girare un videoclip, tenuto segreto fino all'ultimo, ha comunque entusiasmato la piccola comunità di Galliano che ha vissuto un giorno da capitale del pop

Barbara Berti

«**ADESSO** il Mugello è una terra da star. La regina del pop ha scelto i nostri bellissimi e unici panorami per ambientare il suo ultimo video, queste colline faranno il giro del mondo con lei. Come mugellano e come rappresentate delle istituzioni, non posso altro che rallegrarmene». Così il presidente dell'Unione montana dei Comuni del Mugello, Giovanni Bettarini, commenta la visita di Madonna e di tutto il suo staff.

«**SIAMO** estremamente contenti che miss Ciccone abbia scelto Galliano per realizzare il nuovo clip», aggiunge la vicesindaco di Barberino, Antonella Martinucci, mentre assiste, insieme a fan e curiosi, alle prove per registrare il filmato nel vecchio distributore della popstar americana 36. L'arrivo della popstar americana ha piacevolmente sorpreso tutta la comunità di Galliano.

«Per la verità non è proprio una visita inattesa — ammette la vicesindaco — lo staff di Madonna ci aveva contattato tempo fa per organizzare l'evento, richiedendo la nostra disponibilità. Ma, ovviamente tutto doveva rimanere top secret».

Anche il proprietario della stazione di benzina, ormai chiusa da una decina d'anni, non sapeva di ospitare una diva. «Mi avevano chiesto lo spazio per girare un filmato, senza però darmi tanti dettagli», spiega il meccanico Giovanni, costretto a chiudere l'attività per lasciar spazio al set del video *Turn up the radio*. Una giornata di vacanza, per Giovanni e per tanti mugellani, che non si sono voluti perdere nemmeno un attimo della visita della regina del pop, un momento che rimarrà nella storia della vallata.

Nonostante il sole battente e le temperature ben oltre i trenta gradi, fin dalle dieci di mattina, intorno alla vecchia pompa di benzina si raduna tutto il paese.

«Prima delle otto sono arrivati i camion da Roma e si capiva che si sarebbe girato un clip, ma non immaginavo che si trattasse del video di Madonna», dice Massimiliano, operaio della ditta Tecnol, situata proprio dietro il set. «Il paese è piccolo e la gente mormora», esclama Benedetta, accanita fan.

«L'ho saputo dalla mia vicina di casa, pensavo fosse uno scherzo», aggiunge Daniela. Con il passare del tempo, sempre più curiosi stazionano alla pompa di benzina, in attesa della diva. «Eccola là», esclama qualcuno, ma poi guarda meglio ed è solo la sosia. La «vera» Madonna arriva alle due: tacchi alti, calze a rete, short in pelle neri, top con manica a tre quarti e generoso scollo che esalta il pendente con la croce, e ombrellino nero con le rose blu per ripararsi dal sole. La diva si mette subito al lavoro. Il canovaccio prevede una sorta di pit-stop con Madonna che balla sui sedili posteriori di una Cadillac Eldorado del 1974.

TRA UNA RIPRESA e l'altra si toglie le scarpe e la truccatrice le risistema fondotinta e ombretto. «In Mugello ci sono tanti posti belli e suggestivi, chissà perché hanno scelto questa vecchia area di sosta» si chiede un gruppetto di gallianesi. «In paese non abbiamo neppure una pompa di benzina, ma per Madonna è stata riaperta» ironizzano altri.

Le riprese vanno avanti per più di un'ora, mentre i paparazzi immortalano ogni attimo, nascosti nel bosco, riuscendo a eludere pure i raggi irradiati dallo staff con un gigantesco specchio.

«Oggi è il mio compleanno, spero

proprio di riuscire a vederla da vicino e magari strappare un autografo», confida Giada, arrivata da Dicomano insieme al fratello Dario e agli amici Stefano ed Elisa, reduci dal concerto allo stadio Franchi di Firenze.

La carovana dei Rang Rover neri, verso le quattro di pomeriggio si sposta nella piazza centrale di Galliano per girare un'altra scena con la Cadillac che sfreccia per via Marco da Galliano per poi fermarsi sotto l'arco di piazza IV Novembre. Madonna ancora non è arrivata, ma la piazza è già gremita.

«Sono prigioniera in casa, non posso aprire le finestre e neppure la porta», racconta Luisella, proprietaria della villa d'epoca Torrigiani-Malaspina, che a sua insaputa entrerà nel clip. Prima del ciak, la star fa tappa nella chiesa di San Bartolomeo dove entra per pregare per qualche minuto, sotto gli occhi curiosi del parroco. Poi Madonna scappa via per andare a girare una scena lungo lo stradone che da Galliano porta a Panna, tra curve e rettilinei contornati da una fila di cipressi, una location suggestiva, già set per pubblicità di varie case automobilistiche.

«L'abbiamo accolta a braccia aperte, ma poteva anche concedersi un po', almeno un saluto», dicono a malincuore tanti gallianesi che non scorderanno mai questo giorno.



Ristorante La Casa di Caccia - Poggio di Sotto



“TI FRIGGO IO!”

Tutti i Mercoledì

menù fisso a base di fritto 20€ vino escluso

Via di Galliano - Galliano - barberino M.llo - Firenze - Tel. 055 8407629 / 055 8428223
Email info@ristorantelacasadicaccia.com - Sito Web www.ristorantelacasadicaccia.com



contenti anche se se è andata via senza salutare

Madonna



CLIP Madonna sul set del nuovo video «Turn up the radio» che è stato girato in una vecchia pompa di benzina a Galliano

IL PARROCO «Ha chiesto se poteva entrare, poi ha pregato molto»

«Certo, era in pantaloncini corti...
Ma la mia chiesa è aperta a tutti»

A GALLIANO, prima del termine della messa del pomeriggio, girava già la voce di paese relativa all'apparizione della Madonna in chiesa. «Ma era Veronica Ciccone», precisa don Emilio, parroco di San Bartolomeo.

«Si è avvicinato il suo traduttore e mi ha chiesto se lei poteva entrare in chiesa. Sono stato colto un po' alla sprovvista, ma la casa di Dio è aperta a tutti» racconta don Emilio, riferendosi alla visita della star americana che, prima di girare il videoclip nella piazza di Galliano, ha ammirato la piccola chiesetta. «L'abbigliamento non era proprio consona a una chiesa — precisa — ma certo oggi giorno, soprattutto d'estate, capita di vedere anche le persone normali entrare in un luogo di culto in maglietta e pantaloncini» aggiunge don Emilio.

Madonna prima si è accomodata su una sedia, nelle file vicino alla porta, insieme al traduttore e altre due persone dello staff. «Poi si è spostata su una panca in prima fila e si è inginocchiata — racconta ancora il parroco — ed è stata lì un bel po'. Era assorta ed è rimasta così per molti minuti».

Anche i pochi fedeli presenti in chiesa hanno notato come la cantante americana fosse molto concentrata e intenta a rivolgersi a Dio. La visita a sorpresa è arrivata pochi minuti prima del Rosario delle cinque. «In effetti abbiamo iniziato le preghiere con un po' di ritardo — spiega don Emilio — ma non capita tutti i giorni di avere una diva, e così le ho lasciato tutto il tempo necessario per le sue preghiere».

Barbara Berti



Motorsim OA

OFFICINA AUTORIZZATA FIAT

Via della Tintoria, 1 Borgo San Lorenzo
Tel. 055 8450288 info@motorsim.it

PROMOZIONE
Ritaglia il coupon e avrai diritto
fino al **30 % di SCONTO**
SULLA SOSTITUZIONE IN OFFICINA
DI RICAMBI ORIGINALI
prenotazione obbligatoria
inoltre **40% di SCONTO**
su sostituzione **BATTERIA**
Offerta valida fino al 31/05

Primo piano



**TUTTI PROTAGONISTI
RACCONTATECI** le vostre storie sui vostri
paesi o borghi, scrivete
a cronaca.mugello@lanazione.net

GLI ANNI «A SECCO» L'acquedotto pubblico è ancora una chimera: ma basterebbe pochissimo per il collegamento da Panicaglia e Ronta

Piazzano, ovvero non capirci un tubo

E' dal 2003 che gli abitanti della zona di Piazzano - La Gracchia, tra i comuni di Borgo San Lorenzo e Vicchio, chiedono un acquedotto pubblico. Glielo promettono da dieci anni, ma invano. Ora uno spiraglio sembra essersi aperto con la decisione del consiglio comunale di Borgo San Lorenzo

L'ASSEMBLEA all'unanimità, su iniziativa di tutte le opposizioni, ha chiesto alla Regione di inserire nel piano degli interventi sulla rete idrica la realizzazione di un acquedotto nell'area Corniolo-Piazzano-La Gracchia.

Una vicenda, quella dell'acqua a Piazzano che ha dell'incredibile.

Perché le tubature pubbliche non sono lontane e basterebbe un breve tratto per fare i necessari collegamenti. Non solo: tra breve proprio in quest'area si dovrebbe scavare per realizzare il collettore fognario — previsto e finanziato dagli accordi dell'Alta Velocità per circa quattro milioni di euro — che da Panicaglia e Ronta arriverà fino a Piazzano, per poi collegarsi al depuratore di Rabatta.

VISTI I RITARDI con cui si realizzerà quest'opera — prevista sin dai primi anni



2000 — ci sarebbe stato il tempo per prevedere la cosa più banale, ovvero di approfittare dei lavori di scavo per collocare accanto alle fognature anche la tubazione dell'acquedotto, risparmiando peraltro un sacco di soldi.

BANALE, ma non per Publiacqua: ci sono stati molti incontri e contatti ma niente è stato concretizzato. Nonostante che nel corso degli anni le crisi idriche non siano manca-

te — la zona è stata toccata dai danni alle sorgenti e pozzi causati dagli scavi dell'alta velocità —, e nonostante che il comune abbia autorizzato la realizzazione di numerose nuove residenze.

PREOCCUPANTE è poi — lo denunciò qualche tempo fa la capogruppo di Libero Mugello Piera Ballabio — che nel Piano degli investimenti 2010-2021 dell'Autorità idrica Toscana non sia previsto alcun intervento

per estendere le linee acquedottistiche nel territorio di Borgo Sa Lorenzo. Non un metro di tubo in più sino al 2021, «condannando» paventavano nel loro documento presentato in consiglio comunale dai quattro gruppi dell'opposizione — le famiglie di quella zona ad avere per anni gravi problemi di approvvigionamento di acqua o comunque a pagarsi direttamente l'allacciamento con costi individuali onerosissimi, circa 500 mila euro».

Paolo Guidotti



Rocco Biasi



Guido Molinelli



Cristina Giovannini



Fiorella Nocentini



Giuliano Nardini



Simone Grossi



Monica Calamandrei



Monica Verdi

LA PAROLA ALLA GENTE «E' stato fatto un lavoro a metà, perché?» «Eppure i soldi si sono, milioni: non si riesce a fare due chilometri di tubature?»

«Siamo nel 2012: e c'è ancora chi non può farsi una doccia in casa»

«**PER FARE** il bucato devo andare alla lavanderia automatica a Borgo» racconta Monica Verdi. «Entro sotto la doccia con la paura di rimanere tutto insaponato» aggiunge Guido Molinelli mentre Rocco Iasi si è fatto prestare un cisterna e si è rivolto ai parenti per riempirla. Sono solo alcune delle disavventure quotidiane delle famiglie, una trentina, e delle aziende (tre, di cui due produttrici di latte alta qualità Mugello), che vivo-

no e svolgono l'attività nelle località di Bottega Vecchia, Cavallina e Monteflorescoli, appena sopra la frazione di Piazzano, a Borgo San Lorenzo. «Sembra una barzelletta, ma nel 2012, in Toscana, ci sono ancora delle zone prive della rete idrica» dice Fiorella Nocentini.

LAVORI per l'allacciamento della rete idrica e fognaria di Publiacqua, in questa zona sono stati promessi, ormai tanti anni fa, come

opere compensative dell'alta velocità. Del progetto, però, è stato realizzato un primo lotto che ha portato sia l'acqua che le fogne da Ribatta fino al paese di Piazzano, ma mancano due chilometri e mezzo di tubature per arrivare fino in località Mucciano.

«**ATTUALMENTE** sono in corso gli espropri dei terreni per far partire i lavori del secondo stralcio — spiegano gli abitanti del posto —

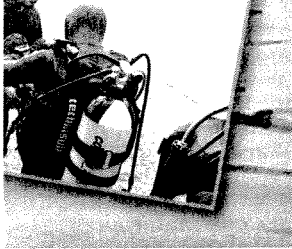
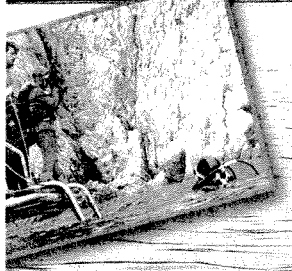
che interesseranno solo la rete fognaria. Si farà, quindi, un'opera a metà». I cittadini, che si sentono presi in giro e non considerati dalle autorità, chiedono, quindi, di unire, come previsto dal progetto originario, gli interventi per la rete fognaria a quelli per l'acqua. «I macchinari per scavare sono gli stessi, idem per gli operai — aggiungono —, invece di un tubo se ne interrano due. I finanziamenti sono già stati stanziati a suo tem-

po, non ci capisce per quale motivo dobbiamo continuare a vivere in questa situazione». Carte alla mano, inoltre, la gente del posto, ricorda come Publiacqua abbia nel piano degli investimenti 28 milioni per il risanamento dei contatori e 25 milioni per la manutenzione della rete idrica. «Due chilometri e mezzo di rete idrica costeranno, circa, 400mila euro. E' possibile non riuscire a trovare questi soldi?» si chiede la gente del posto.

Barbara Berti

eam» guidato da Dallai

in te»



LA STRUTTURA A Borgo San Lorenzo c'è un piccolo angolo di mare, con colori forti e cocktail caraibici

Un centro piscine per nuotare e stare in relax E alla sera aperitivo e cena sono a bordo vasca

BARBARA BERTI

TINTARELLA come ai Caraibi, acqua blu, tanto verde dove poter giocare e cocktail esotici con l'ombrellino. Un vero e proprio «paradiso» raggiungibile senza dover prendere l'aereo. E' il centro piscine Mugello di Borgo San Lorenzo.

DALL'INIZIO del mese di luglio sono entrate in funzione le piscine all'aperto e il grande parco dove si trovano lettini, ombrelloni e gazebo per passare una giornata di relax al fresco.

La struttura, gestita dalla società «Vivi Lo Sport» (ovvero Comune e Uisp), nei mesi più caldi dell'anno resterà aperta tutti i giorni, proponendo tantissime attività. Le piscine «open-air» sono tre: una con vasca di 25 per 17 metri, profonda due metri, un piccolo bacino per i tuffi e una ludica con animazioni per bambini.

«Ovviamente resta in funzione anche la parte interna — spiega Andrea Romagnoli, coordinatore delle attività organizzate del centro piscine — e la balneazione libera è possibile, tutti i giorni, dalle 13 alle 18, e la domenica dalle 10 alle 18, mentre le vasche esterne sono accessibili dalle 10 alle 19».

LA STRUTTURA di Borgo è un vero e proprio punto di riferimento per il Mugello.

«Per tutte le età ci sono corsi che vanno dal primo approccio all'acqua fino all'agonismo — illustra ancora Romagnoli — Per le gestanti sono previste lezioni con la collaborazione di un'ostetrica mentre per i bimbi fino a tre anni ci sono le attività in acqua con i genitori».

Il centro collabora anche con le scuole della zona, con corsi già



FRESCO
Ecco la vasca grande del centro piscina di Borgo. Sopra, a sinistra, i due bagnini e a destra Andrea Romagnoli, coordinatore delle attività

all'asilo. «C'è poi la classica scuola di nuoto — aggiunge Romagnoli — fino ad arrivare all'attività preagonistica e agonistica. Per gli adulti, inoltre, sono previste varie lezioni di ginnastica in acqua, anche quella dolce per le persone più mature».

Oltre a tutto questo, in estate c'è la possibilità di fare un tuffo in tutta tranquillità, vista la sorveglianza dei bagnini, e sono attivi i «Multisport», ovvero i centri Uisp per i ragazzi tra i 6 e gli 11

anni, durante i quali si possono provare nuove esperienze di gioco e sport.

Ma la giornata non finisce al calar del sole. La sera, dal giovedì alla domenica, è in funzione il «Solelunasummerbar» che propone servizio di ristorazione e american bar.

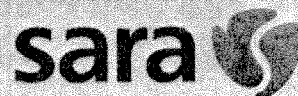
IL LOCALE, gestito dalla Uisp, con la collaborazione de «La torre osteria et bottega» dei fratelli

Lorenzo e Leonardo Dugheri, ogni giorno offre un programma diverso: il giovedì pizza e birra, il venerdì pesce, il sabato è la serata delle lunghe tavolate di giovani, la domenica va in scena l'happy family, con intrattenimento per bambini e prezzi formato familiare. Dopo cena il chiosco rimane aperto fino alle due con dj set e musica dal vivo, per concludere in spensieratezza la giornata a bordo vasca.

Delegazione di Borgo San Lorenzo



Domenico Magherini



Medico per rinnovo patenti su appuntamento - Consulenza Auto-Moto storiche
Tel. 055 8459035 - Fax 055 8455101 - Email borgo@acifirenze.it

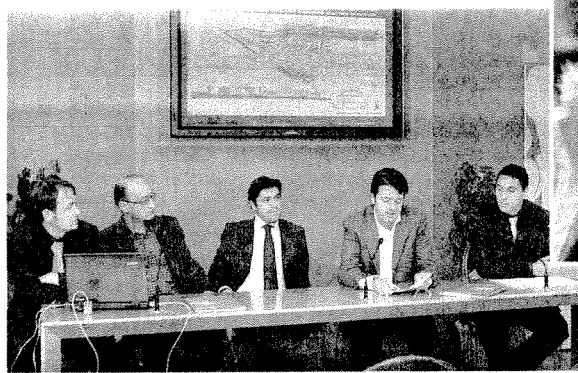
Lavoro & futuro



VOLETE far conoscere una storia locale? Volete raccontare un personaggio? Scrivete a cronaca.mugello@lanazione.net

LA CRISI NON FA PAURA Centinaia di mugellani hanno un tetto grazie all'impegno che la cooperativa mostra da quasi trent'anni

«Della Casa», ecco il galateo dell'abitare



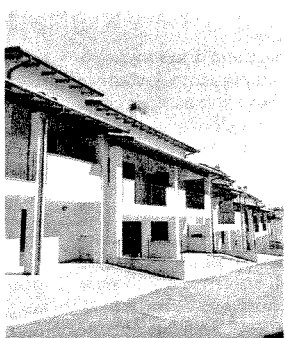
PROGETTI E REALTÀ'
Qui sopra Marco Miniati, a sinistra Marco Lepri. Nelle altre foto l'attività della cooperativa Della Casa

In ventotto anni di attività ha dato un tetto ad almeno 800 famiglie. E nonostante il momento difficile ancora lavora, progetta e apre cantieri

E' LA COOPERATIVA «Della Casa» di Borgo San Lorenzo, divenuta una delle più importanti aziende mugellane nel settore delle costruzioni. «La crisi, inutile negarlo, c'è — dice il vicepresidente Marco Lepri —, e il settore edilizio è stato colpito duramente, dappertutto. E in Mugello non siamo un'isola felice. Ma reggiamo. Forse uno dei fattori è questa nostra lunga storia, e anche il tipo di interventi che la Della Casa ha sempre fatto. E l'appoggio saldo di un istituto di credito locale, la Banca del Mugello-Credito Cooperativo, ha contribuito positivamente. Inoltre nella nostra struttura, nel corso degli anni sono emerse professionalità che fanno la differenza: penso alla parte tecnica ma anche alla

parte commerciale».

CERTO i tempi sono cambiati... «Quando il mercato tirava, nel settore edilizio c'era anche chi poteva fare interventi in maniera improvvisata. Ora l'improvvisazione non è più consentita. Attualmente la Coop. Della Casa sta lavorando a Borgo San Lorenzo, nell'area di Rimorelli, dove ha costruito 82 appartamenti, mentre a Pratolino sta realizzando dodici alloggi.



IL VICEPRESIDENTE
«La nostra è una storia lunga che con il tempo ha messo in luce molte professionalità»

«**UN ASPETTO** che ci ha contraddistinto — sottolinea Lepri — è quello di aver consentito l'acquisto di una casa anche a famiglie che da sole non ce l'avrebbero fatta. Siamo cioè riusciti ad ottenere più volte finanziamenti pubblici, contributi regionali: penso agli interventi fatti a Sant'Agata, a Barberino e in precedenza a Rabatta». Di recente un altro intervento di rilievo la Della Casa lo ha realizzato a Borgo San Lorenzo, in viale Kennedy, con venti alloggi ad affitto agevolato, «E questo — nota con precisione Lepri — grazie al forte impegno dell'amministrazione comunale per il reperimento dei fondi regionali, e alla Banca del Mugello che ha dato il necessario sostegno».

PROGETTI per il futuro? «Stiamo studiando e mettendo su carta

nuove edificazioni di alloggi — risponde Lepri —, ma lavoriamo anche a progetti di housing sociale integrati con altre attività sociali, come micro-nidi, orti sociali. E puntiamo sempre di più sulle nuove tecnologie costruttive che favoriscano in particolare il comfort abitativo interno». Chi è andato a abitare negli alloggi realizzati di recente da Della Casa se ne è reso positivamente conto: consumi energetici ed elettrici molto ridotti — c'è chi dice di non aver acceso il riscaldamento, durante l'inverno, se non per pochissime ore o solo per pochi giorni —, fresco d'estate senza bisogno di condizionatori, acqua calda senza spendere un centesimo grazie ai pannelli solari. «Rispetto a qualche anno fa — nota il vicepresidente della cooperativa — c'è più sensibilità su questi temi. Noi è dal 2005 che ne ragioniamo, ma all'inizio questo aspetto non era decisivo per l'acquisto, ora invece c'è più attenzione, negli acquirenti e nelle amministrazioni comunali».

Paolo Guidotti

IL CONSIGLIO

«Comprare? Il momento è buono»

«**E' UN MOMENTO** ottimo per acquistare casa»: non scherza Marco Miniati, responsabile commerciale della Cooperativa Della Casa. «E' vero, il mercato è fermo, i cantieri aperti sono davvero pochi, e sono sul mercato solo gli interventi iniziati anni fa». A Borgo San Lorenzo c'è anche il blocco dovuto ai ritardi nella redazione del nuovo regolamento urbanistico, e ovunque la domanda è calata. «La tv ogni giorno ci propina notizie catastrofiste, e la gente ha paura ad esporsi a livello economico». Ma, insiste Miniati, per chi cerca casa ora è il momento migliore: «I prezzi stanno calando, il costruttore è disponibile a fare una politica di prezzi scontati. Ha bisogno di liquidità e quindi è disposto a vendere anche a prezzo di costo, talvolta anche sottocosto, visto che le banche hanno fortemente diminuito le erogazioni del credito, e le imprese hanno necessità di liquidità. E al di là del prezzo più basso gli acquirenti trovano maggiore elasticità. Ad esempio noi cerchiamo di agevolare i clienti: vogliono vendere la casa per acquistare quella nuova, ma non riescono a vendere? Noi li facciamo entrare nella casa nuova, e faremo il rogito notarile quando riusciranno a vendere. Vuoi fare l'atto subito? Lo facciamo...». Miniati dà qualche cifra sulle quotazioni di mercato in Mugello: «Per un appartamento nuovo a Borgo erano necessari 3000 euro a mq, ora puoi avere sconti del 5-10%, adesso un appartamento si trova anche a 2700-2800 al mq. Qui si parla del nuovo, perché l'usato ha problemi ancora maggiori. Chi deve vendere una casa e prima chiedeva 200.000 ora deve calare almeno di 30mila euro». E negli altri comuni? «Se a Borgo e Barberino siamo sui 2800-3000 euro a mq e la stessa cifra riguarda tutta l'area intorno alla Bolognese e San Piero, da Vaglia si cresce a 3200, Pratolino è sui 3700, nelle frazioni le quotazioni sono inferiori. Vicchio: case nuove anche a 2500 euro, ancor meno a Dicomano. Scarperia si avvicina a Borgo: 2700 euro.

Il territorio da riscoprire



AVETE PERCORSI da suggerire?
Inviare il vostro itinerario
a cronaca.mugello@lanazione.net

L'ITINERARIO IN BICI: PARTE QUARTA Una dura sequela di valichi e tornanti per scoprire uno dei lati più affascinanti del Mugello

Il Passo del Giego ci porta agli alti pascoli



Attraversando il Senio diretti verso Marradi per sconfinare in Romagna e raggiungere i pascoli dell'Alto Mugello. Ecco un itinerario per gambe forti e di grandi emozioni

SI RIPARTE. La settimana scorsa si era saliti in bici a Firenzuola, con l'obiettivo di fare ben sei valichi, ma a Palazzuolo avevamo accorciato, deviando verso la Sambuca e Borgo San Lorenzo. Oggi invece proseguiamo, attraversando il Senio e dirigendoci, di nuovo in salita, verso Marradi, su una strada parzialmente ombreggiata di circa 6 km con pendenze non proibitive (massimo 6-7 per cento) che nell'ultimo tratto spiana per giungere al Passo Carnevale (700 mslm).

RICORDANDO però i chilometri ancora da fare conviene continuare a risparmiare le energie e far girare le gambe su rapporti leggeri.

Al km 35,5 inizia di nuovo la discesa, che porta a Marradi. La strada non dà tregua e dopo poche centinaia di metri di pianura, la deviazione per San Benedetto in Alpe ci conduce alla terza salita del percorso, la più lunga, il Passo dell'Eremo (921 mslm, 10,7 km). Al km 52 giungiamo al Passo, e poi iniziamo circa 2 km di discesa conducono al piede della breve salita del Passo Peschiera. Superato il valico (e sono 4!) al chilometro 55,2 a quota 930, massima altitudine di questa escursione, il paesaggio che si presenta ci ripaga però degli sforzi fatti.

ENTRIAMO in Romagna, ma soprattutto entriamo nella zona del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. La discesa è stretta, dissestata, ripida, senza parapetti tanto che in qualche punto sembra di essere su quei passi alpini che hanno fatto la storia del ciclismo. Al chilometro 63,5 giungiamo nel fondovalle a San Benedetto in Alpe, ma

SALISCENDI
Un continuo susseguirsi di salite non impossibili e di scorci mozzafiato

non si ha il tempo per tirare il fiato che la strada riprende a salire alla volta del passo del Muraglione.

Le pendenze non sono proibitive, non più del 6-7%, ma dopo il settantesimo km la strada si indurisce in una serie di tornanti per circa 2 km e finalmente, al km 72,2 spiana per circa 800 metri fino al Passo del Muraglione a 907 metri slm. Il panorama che si apre sulla valle sottostante è particolarmente affascinante e lo possiamo apprezzare stando al punto di ristoro che si trova sulla cima.

Risaliti in sella inizia una bella discesa, lunga, anche tortuosa in alcuni punti, ma con strada ampia che ci conduce, al km 81,1, a San Godenzo, e dopo

altri 10 chilometri di lieve discesa giungiamo a Dicomano (chilometro 91,6), diretti fino a Borgo San Lorenzo su una strada ondulata in leggera ascesa, San Piero a Sieve (chilometro 113) e poi per Scarperia (chilometro 117,4). Qui facendo attenzione al traffico qui molto intenso, ci prepariamo alla sesta e ultima salita: il passo del Giego.

FORSE è la più dura della serie con i suoi 10,2 km di lunghezza ed una pendenza media del 5,8 per cento e richiede di affrontarla con il rapporto più agile per salvare le gambe ormai appesantite dalla fatica. Il valico è posto al km 127,6 ad 882 metri in una zona di ampi pascoli che si aprono su una splendida veduta dell'Alto Mugello. A questo punto, iniziamo la discesa che ci riporta, certamente esausti, dopo circa 12 km a Firenzuola, da dove eravamo partiti per questa lunga ma splendida escursione nel cuore dell'Alto Mugello.

Paolo Guidotti



TREKKING Il sentiero di questa settimana attraversa la Montagna Fiorentina lungo il crinale che segna il confine tra la Toscana e la Romagna

Da San Benedetto in Alpe all'Acquacheta in cerca di fresche cascate

Chiare, fresche e dolci acque... Mai come d'estate c'è bisogno di un sentiero che ci conduca a scoprire queste meraviglie

QUESTA settimana proponiamo un sentiero che si divide tra il territorio del Mugello e quello della Montagna Fiorentina, in bilico tra Toscana e Romagna. Ossia quello che dall'abitato di San Benedetto in Alpe (nei pressi di Marradi) conduce fino alle splendide cascate dell'Acquacheta.

San Benedetto si trova nella Vallata del Montone, e il nostro sentiero inizia a quota 499 metri sul livello del mare, sulla strada che porta a Marradi.

ALL'INIZIO il nostro sentiero segue il corso del Fosso del Sasso Bianco, fino ad arrivare a Ca' del Rospo, piccola capanna in muratura recentemente ristrutturata. E' qui che la salita inizia in modo più deciso, prima nel bosco, poi in tratti scoperti. Fino ad arrivare al Molino dei Romiti.

Siamo già quasi arrivati a destinazione; e ci

aspetta solo l'ultimo tratto di salita (che però è pronunciata e impegnativa) per arrivare ad una sorta di belvedere naturale che si affaccia sulle cascate dell'Acquacheta, per un'emozione molto intensa.

Si può poi scendere sul greto del torrente. Si arriva, tra l'altro, ai margini di un'altra bella cascata, formata questa volta dal fosso chiamato Ca' del vento. Prima di concludersi e prendere la via ritorno, il nostro itinerario prevede di attraversare il torrente servendosi di un guado su pietre, e di affrontare ancora una salita sul lato opposto

del fiume. Attraversato il torrente (guado su pietre) il sentiero prosegue con erta salita sulla sponda opposta.

SI GIUNGE così, in poche centinaia di metri alla Piana dei Romiti e poi, procedendo sulla sinistra, ai ruderi dell'eremo dell'Abbazia di San Benedetto. Luoghi citati anche da Dante Alighieri nella Divina Commedia, nel canto numero XVI dell'Inferno.

Nicola Di Renzone

Il Mugello in pillole



IL TERRITORIO Raccontateci le vostre storie sui vostri paesi o borghi, scrivete a cronaca.mugello@lanazione.net

FIRENZUOLA

Via ai lavori per ristrutturare l'antica Porta Fiorentina

CANTIERE
I lavori
alla Porta
Fiorentina
di Firenzuola



A FIRENZUOLA sono iniziati i lavori per ristrutturare Porta Fiorentina. L'accesso a Sud del paese, è una porta medioevale, ampliata nel 1874, con un antico campanone. Dal dopoguerra ad oggi non erano mai stati svolti lavori di restyling ma fortunatamente, in questi giorni, la proprietà (privati e il Comune) ha deciso di dare un tocco di make-up alla porta che un tempo doveva proteggere il castello, edificato nel 1332 dalla Repubblica di Firenze per porre un freno alla potenza della famiglia degli Ubaldini.

MOSCHETA

E' la festa dei santi patroni Giorno solenne alla Badia

E' TEMPO di festeggiamenti, di allegria e di tradizione: tutto in un singolo avvenimento. Oggi infatti, 23 giugno, ricorre la festa dei santi Pietro e Paolo, patroni di Moscheta. Alla Badia, quindi, sarà una giornata solenne durante la quale gli operatori del «Museo del paesaggio storico dell'Appennino» raccoglieranno racconti, ricordi e testimonianze di coloro che abitavano il territorio. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente al Museo, numero di telefono 055.8144304 oppure chiamare il cellulare 339.7358487.

BORGO SAN LORENZO

Disagio psichico e terapie Un incontro in biblioteca

OGGI, alla saletta comunale Pio La Torre in via Giotto, dalle 16 alle 20 una giornata di studio dal titolo «Disagio Psichico: aspetti terapeutici». E nell'occasione sarà presentato il libro dello psichiatra-psicoterapeuta Ferdinando Galassi «Pillole di carta e celluloidi» (edizioni Franco Angeli). All'iniziativa partecipano, oltre al sindaco Giovanni Bettarini e all'assessore alle Politiche di Salute Silvia Giovannini, lo psicologo, psicoterapeuta Maurizio Buoncristiani e l'autore Ferdinando Galassi, psichiatra, psicoterapeuta.



SAN PIERO A SIEVE

Il Comune spiega le scelte economiche

PRIMA dell'approvazione del bilancio di previsione, atteso in Consiglio comunale entro questo mese, l'amministrazione sanpierina propone una serie di incontri con la cittadinanza, per illustrare lo scenario economico del Comune per il 2012, dei servizi previsti, e per avere un confronto con la popolazione sulle scelte da effettuare. La prima data è stabilita per lunedì 25 giugno alle ore 21, presso il Circolo Arci di piazza Colonna. La seconda per il giorno seguente, martedì 26 giugno, sempre alle ore 21.00, nella sede del Circolo Sns di Campomigliaio, e l'ultima per mercoledì 27 giugno, alle ore 18, al circolo Insieme in via Provinciale, accanto alla Pieve. Il sindaco e la giunta si augurano il massimo coinvolgimento e invitano tutti a partecipare.

BORGO SAN LORENZO

C'è orario estivo in biblioteca Occhio ai giorni di chiusura

**APERTI
PER
LEGGERE**
Attenti
alle nuove
regole



E' ESTATE: l'orario della biblioteca comunale si «accorcia». Già da qualche giorno infatti l'apertura si è per così dire «ristretta»: fino al 22 settembre, un giorno di sabato, il servizio resterà aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13.30 e il giovedì anche di pomeriggio dalle 16 alle 19. Chiusura completa invece dal 10 al 14 agosto. L'orario continuato 9-19 riprenderà regolarmente da lunedì 24 settembre.

MUGELLO

Gensini porta in tour «Tutta colpa dell'amore»

IL GIORNALISTA, scrittore e artista mugellano Ezio Alessio Gensini in tour con «Tutta colpa dell'amore». L'audio libro è nato per iniziativa di Marinella e Roberto Ferri, con lo scopo di diffondere, attraverso la musica, la cultura della donazione degli organi, in un momento assai drammatico per i trapianti. Al progetto di «Artisti per la donazione degli organi» partecipano personaggi del mondo dello spettacolo, della musica e anche medici e ricercatori. Gensini ha contribuito firmando i testi «E' soltanto questione di tempo» e «Armonia», interpretati da Barbara Enrichi e musicati da Marco Ferri, Roberto Ferri e Alessandro Altarocca. Il tour partirà il 26 giugno.

L'EVENTO

L'Autodromo conquista Monaco

UN'IMMAGINE tipica del paesaggio toscano, col profilo di una Ferrari: trait d'union è il circuito del Mugello. Ha queste caratteristiche «The Mugello experience - Race the style» la campagna con la quale l'Autodromo Internazionale si è presentato a Montecarlo per il vernissage di 'Monaco Force One', semestrale della Monaco Ambassadors Club (non profit fondata nel 1973 dalla Principessa Grace). Alla serata di gala, con Paolo Poli, amministratore unico di Mugello Circuit, hanno preso parte il Principe Alberto di Monaco, Roger Moore, artisti internazionali, personalità da tutto il mondo, imprenditori.



PELAGO

Il festival «Onde Rotte» fa divertire con i rifiuti

PROSEGUE la seconda edizione di Onde Rotte a Pelago, il festival che ha sostituito «On The Road». Dopo lo spettacolo di danza di ieri sera, il cartellone propone per sabato prossimo dalle 16 in poi «C'è zero da ridere»: giornata dedicata al problema degli sprechi e dei rifiuti. Ci saranno laboratori di riuso e riciclo per bambini, una mostra, sempre sull'argomento, in collaborazione Legambiente e tanta musica con i PussyDogs Blues giovane complesso locale.



Il tema dei
rifiuti sarà al
centro della
serata di
sabato
prossimo

Uno per tutti, tutti per uno



INSIEME
A sinistra la preside,
Fiorenza
Giovannini: sotto a
sinistra il sindaco di
Scarperia, Federico
Ignesti; nelle altre
foto i genitori e i
docenti durante i
lavori alla scuola



IL GRUPPO
Bambini,
genitori e
personale
della scuola:
tutti hanno
contribuito a
dare una
bella
rinfrescata
alla scuola
«Chini» di
Scarperia

L'INIZIATIVA Si chiama «Adotta un'aula» ed è la speciale festa di fine anno

Genitori, alunni e prof

Barbara Berti

GENITORI, nonni, alunni, insegnanti e custodi ma anche la dirigente scolastica Fiorenza Giovannini e il sindaco di Scarperia, Federico Ignesti. Tutti presenti per «Adotta un'aula», il weekend dedicato ai piccoli lavoretti per rifare il make-up alla scuola.

IL SIMPATICO e originale appuntamento per salutare la fine delle lezioni si è svolto all'istituto com-

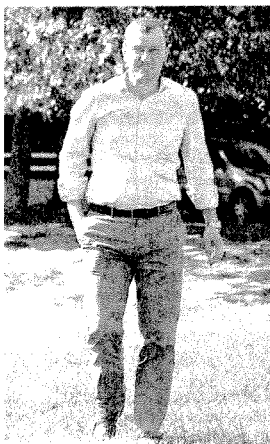
prensivo Galileo Chini di Scarperia per il secondo anno consecutivo. Dopo il restyling all'edificio che ospita le medie, questa volta è stata data una bella rinfrescata alle elementari. Così, genitori e personale scolastico si sono trasformati in imbianchini e falegnami per ridipingere e stuccare le pareti, quindi hanno provveduto a ripulire e sistemare gli ambienti.

«L'iniziativa fa parte del progetto di democrazia partecipata che l'istituto porta avanti ormai da

tempo — spiega la dirigente Fiorenza Giovannini — La scuola vuole essere un vero e proprio punto di riferimento per la comunità».

Insieme alla consulta dei genitori vengono promosse iniziative culturali, animazioni con il territorio in modo da trasformare l'istituto in una sorta di centro civico, e progetti di restauro ambientale, come nel caso di «Adotta un'aula».

Nei mesi scorsi, invece, i genitori si sono improvvisati spazzini e



Bocconi Divino

Il mare in collina
nel fresco del Chianti

Via Cafaggiolo 10 - loc. palaie, 50060 Pelago - tel. 055 8311279 - fax 055 8311279
info@boccondivinofirenze.it - www.boccondivino.it

**AMPIO
SPAZIO
BIMBI**



DIVENTATE PROTAGONISTI
RACCONTATECI le storie e le tradizioni
 del Mugello: inviate una mail all'indirizzo
 cronaca.mugello@lanazione.net



durante la quale tutti insieme danno una mano per sistemare il «Chini»

ridipingono la scuola

giardinieri per ripulire tutto il parco e le zone esterne della scuola. La manifestazione vede il coinvolgimento e la partecipazione dell'amministrazione comunale che sostiene le spese.

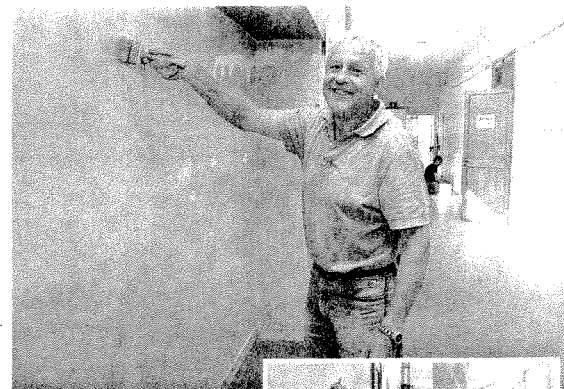
«E' un patto con la comunità — aggiunge il sindaco — un esempio educativo per i più piccoli». Sono più di 400 gli alunni della scuola elementare che durante l'anno, tra una lezione di matematica e d'italiano, svolgono anche lavori manuali. «Molti arredi interni, come librerie e scaffali —

chiarisce la dirigente — sono stati restaurati e ridipinti dai ragazzi, sotto la guida degli insegnanti».

I progetti educativi condotti all'istituto comprensivo di Scarperia sono molteplici. Tra i tanti, occorre ricordare la realizzazione del forno nel giardino della scuola, un luogo di aggregazione per la gente di Scarperia anche fuori dall'orario scolastico. Il «focolare del villaggio», struttura nata da un'idea dello storico preside Cesare Marrani nell'ormai lontano

1997, è stato inaugurato il 24 aprile del 2008, ed è poi diventato un libro, finanziato dalla Regione e presentato a marzo scorso.

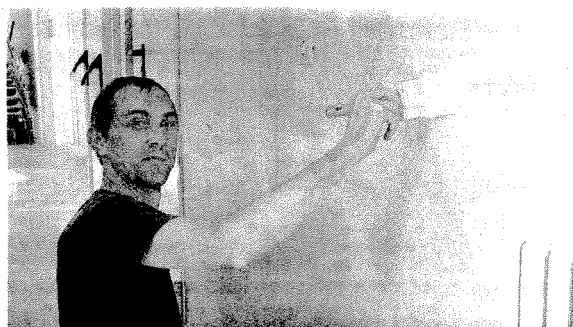
«E' IL LUOGO in cui ci si ritrova, si preparano, si assaggiano e si scambiano cibi, si condivide il fuoco e l'essenza della giornata. Un forno, in una scuola, è il suo nucleo più caldo: è tepore, è accoglienza, è condivisione»: si legge sulla targa che riprende le parole scritte nel volume dalla professoressa Barbara Bruni.



LAVORO
 Nessuno si è tirato
 indietro e tutti
 hanno mostrato abilità
 da veri «pittori»



FIANCO A FIANCO
 Genitori e insegnanti hanno
 collaborato insieme



DIVERTIMENTO Lavorare insieme aiuta a fare meglio e in fretta



RISULTATI
 A sinistra
 la preside
 Fiorenza
 Giovannini
 e il sindaco
 Federico
 Ignesti
 illustrano le
 fasi del
 lavoro; a
 destra il
 gruppo al
 termine
 della
 «sistemata»
 data alla
 scuola



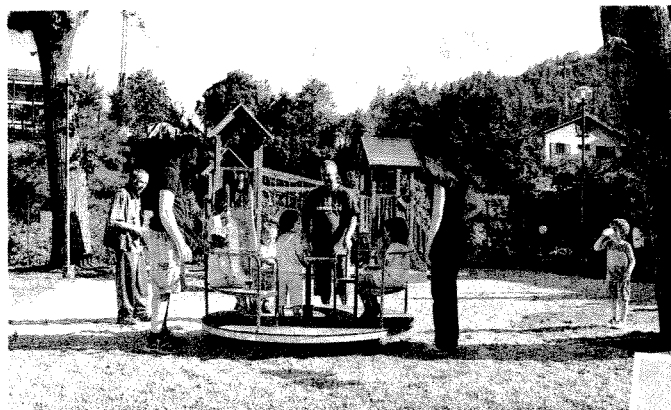
Insieme è meglio



IL TERRITORIO Raccontateci le vostre storie sui vostri paesi o borghi, scrivete a cronaca.mugello@lanazione.net

L'UNIONE FA LA FORZA Gli abitanti di Biforco, frazione di Marradi, si sono rimboccati la maniche: hanno trovato fondi, lavorato e...

Il parco Schmidt è rinato, grazie all'aiuto di tutti



NON È UNO DEI TANTI lavori pubblici, il recupero del parco Schmidt di Biforco. E' una bella storia di paese e di partecipazione della gente.

Perché il parco della piccola frazione di Marradi, realizzato negli anni '80 era da tempo fatiscente, non più utilizzato, con i giochi dei bambini non a norma.

Allora gli abitanti si sono rimboccati le maniche, e in particolare il rione di Biforco ha promosso tante iniziative per raccogliere fondi: sono stati diecimila gli euro versati nelle casse del comune.

E col comune hanno fatto la progettazione, scelto i giochi da installare e infine, fianco a fianco con la squadra degli operai del comune, hanno risistemato l'area verde.

Un contributo è arrivato anche dal Consorzio della Valle del Lamone, ditte locali hanno fornito gratuitamente i materiali, una falegnameria del posto ha rimesso a nuovo le panchine, gratis, e il comune ha aggiunto qualche migliaio di euro, per un'operazione, complessivamente, che di euro ne vale almeno ventimila.

Di recente il parco di Biforco è stato inaugurato, e davvero è stata una gran festa per tutta la frazione. Il sindaco Bassetti ha tagliato il nastro, e le mamme con i loro bambini hanno potuto tornare al parco, in un'area di nuovo accogliente, e che si presta anche come area pic-nic.




GYMNASIUM

€99

Promo-estate

**2 mesi
tutti i corsi
e la zona
benessere**

i giorni di apertura di Agosto sono gratis!

La novità dell'estate Gymnasium!

allenati
al tempo di...
ZUMBA!!!

Viale Giovanni XXIII, Borgo San Lorenzo (FI) - Tel. 055.8457041 - www.gymnasiumclub.it

Lavoro & futuro



CERCATE un lavoratore, offrite lavoro?
Inviateci le vostre offerte
e le pubblicheremo
Scrivete a cronaca.mugello@lanazione.net

L'INIZIATIVA «Giovani idee d'impresa» ha consentito agli studenti del «Giotto Ulivi» di creare delle aziende che, forse, diventeranno realtà

Da alunni a imprenditori di successo



LA CARICA DEI QUARANTA

A decine i ragazzi hanno partecipato all'idea. Il progetto «Giovani idee d'impresa» ha messo l'accento sulle esaltanti capacità che le nuove generazioni hanno di lavorare con spirito d'iniziativa e «fare» imprenditorialità



INSIEME
Foto di gruppo per i protagonisti del progetto

Quattro idee vincenti per altrettante attività imprenditoriali «made in Mugello». Sono quelle degli studenti dell'istituto «Giotto Ulivi» di Borgo San Lorenzo

Barbara Berti

INIZIATIVE sviluppate col progetto «Giovani idee d'impresa», promossa dall'Unione montana dei Comuni e dalla scuola, con il coordinamento dell'Incubatore di imprese di Pianvallico e il partenariato della Banca del Mugello. Quaranta ragazzi delle quinte G e H, dell'indirizzo commerciale del Giotto Ulivi, a gen-

naio hanno svestito i panni di studenti e indossato quelli di imprenditori, per individuare e sviluppare, attraverso un percorso partecipativo, dei progetti per rivoluzionare il mercato. Sotto la guida dei professori Michele Geroni e Tamara Baldoneschi, con il coordinamento del direttore dell'Incubatore, Cesare Ferretti e dell'ingegnere Fosco Ferri, hanno dato vita a un poker di imprese virtuali veramente innovative. C'è la «CeliFresh», ditta che realizza e vende prodotti freschi senza glutine per celiaci (settore alimentare dove ancora c'è poca concorrenza, perciò strategico), mentre la «Dress&Other» si occupa della vendita, prevalentemente on line, di rimanenze di magazzino di qualsiasi settore con un ottimo rapporto qualità-prezzo. «Chicche del Mugello» è il nome dell'impresa che vende, su Internet, i prodotti tipici locali, e già

fioccano le prenotazioni per i tortelli. Altra attività strettamente legata al territorio è quella della «Explora Mugello», una via di mezzo tra agenzia di viaggi e tour operator per ricercare le bellezze della vallata. Le idee sono veramente geniali, ma il parto non è stato semplice. Gli studenti, divisi in gruppi, hanno analizzato, passo dopo passo, i vari aspetti imprenditoriali, in primis l'organizzazione, gli investimenti e il capitale. Quindi hanno studiato il posizionamento e gli obiettivi di mercato, il target dei possibili clienti e la concorrenza. Alla fine hanno realizzato un vero e proprio business plan.

I PIANI economici sono stati, poi, esaminati da una commissione composta dai docenti Baldoneschi e Geroni, da Fabio Boni per Confindustria Firenze, Adriano Gabellini presidente di Cna Mugello, Roberto Elefante

dell'Unione dei Comuni e Luigi Magherini della Banca del Mugello. A vincere è stata «Explora Mugello», secondo posto per la ditta virtuale «Chicche del Mugello», terze a parimerito «CeliFresh» e «Dress&Other». Alle prime due idee vincenti è stato consegnato un premio in denaro messo a disposizione della Banca del Mugello e Assicurazioni Boni. Al di là delle classifiche, il presidente dell'Unione montana, Giovanni Bettarini, il vicepresidente di Confindustria Mugello Fabio Boni e il presidente di Cna Area Nord-Ovest Adriano Gabellini, hanno apprezzato il lavoro dei ragazzi, per l'aspetto creativo e innovativo, che è emerso durante il progetto. «L'auspicio — ha detto il presidente Bettarini alla cerimonia di premiazione — è che possano nascere dell'attività e delle imprese da poter avviare all'interno dell'Incubatore dell'Unione Montana».



1470

Prima di quest'anno viene scritta la «Nencia da Barberino»

FARMACIE

APERTE DOMENICA Scarperia: Palazzo de' Vicari, via Roma 76, tel. 055.8460898. **Borgo:** «Monti», via Div. Partigiana Garibaldi 1, tel. 055.8459020. **Firenzuola:** reperibilità «Ss. Annunziata», via Villani 34, tel. 055.819008. **Vicchio:** «Centrale», viale Beato Angelico 66, tel. 055.844009. **Cavallina:** «Cavallina», piazza Fra' Giuliano Ughi 28, tel. 055.8420141. **Caselli:** «Caselli», via Contea 28, Rufina, tel.

055.8319865.

REPERIBILITÀ PRANZO E NOTTURNA **Borgo:** «Monti» (fino a giovedì prossimo), «Roselli» (venerdì prossimo). **Firenzuola:** «Lazzari». **Vicchio:** «Centrale» (fino a giovedì prossimo), «Confortini» (venerdì prossimo). **Contea:** «Caselli» (fino a giovedì prossimo), **Dicomano:** «La Fenice» (venerdì prossimo). **Cavallina:** «Cavallina» (fino a venerdì prossimo)

MERCATINI

Lunedì: Firenzuola (intera giornata) e Marradi (mattina). **Martedì:** Borgo San Lorenzo (mattina). **Mercoledì:** Bivigliano (mattina). **Dicomano** (mattina, solo produttori agricoli). **Giovedì:** Vicchio (mattina). **Venerdì:** Scarperia (mattina). Borgo San Lorenzo (pomeriggio presso il «Parco della Misericordia»). **Sabato:** Barberino di Mugello (mattina). Dicomano (mattina). Palazzuolo sul Senio (mattina). San Piero a Sieve (pomeriggio).



4 VICCHIO

A spasso nei boschi al crepuscolo

«**DA SOLE** a Sole. Questo il nome della camminata con la luce del crepuscolo tra i boschi di Moscheta. L'iniziativa è in programma questa sera, dalle ore 18,30 alle 22,30. Si tratta di un'escursione, con guida, per osservare gli animali in un momento della giornata in cui le probabilità di avvistamento sono particolarmente elevate. E' un'iniziativa rivolta a semplici osservatori, fotografi naturalisti, ma anche alle famiglie. La cena sarà a sacco durante il tragitto. Il costo di partecipazione è di 6 euro, (tre euro per i bambini tra sei e 12 anni, gratuita per i più piccoli), per i soci Coop il biglietto è di quattro euro (due euro il ridotto). Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 055.8144304 oppure 339.7358487.



CHI SIETE, DOVE ANDATE: TUTTO NELLE VOSTRE FOTOGRAFIE

Gita a Castelnaudary

UN CALCIO al pallone per rinsaldare lo stretto legame che unisce Marradi e Castelnaudary. Il gemellaggio tra il comune dell'Alto Mugello e la cittadina francese è ricco scambi culturali e visite delle rispettive delegazioni. L'ultima in ordine di tempo è quella che ha compiuto un gruppo di 60 cittadini, con circa 24 bambini della squadra di calcio del Club sportivo culturale marradese che ha partecipato al torneo che ogni anno si svolge a Castelnaudary. I baby calciatori sono stati accompagnati, oltre che dai genitori, dal sindaco Paolo Bassetti e dall'assessore allo Sport e gemellaggi Flavio Billi.



Eventi di sport o di cultura, raduni e ritrovi di associazioni, feste e divertimento. Volete rivedervi? Inviare le foto e un breve testo a cronaca.mugello@lanazione.net

Sapor di Pananti per beneficenza

DOMANI, alle ore 16, al circolo «La Terrazza» di Ronta, andrà in scena «Sapor di Pananti», libero adattamento della «Compagnia del Sorriso». Oltre agli epigrammi di Filippo Pananti, saranno sceneggiate anche alcune storie accadute realmente nel Mugello. Si tratta di una commedia brillante in un unico atto. La compagnia teatrale, nata nel 2008, a scopo benefico, si appoggia e sostiene l'associazione onlus «Il sorriso di Bruna». La prevendita dei biglietti per lo spettacolo si effettuerà all'edicola di Ronta.

Ospedali

Borgo San Lorenzo: viale della Resistenza 52, tel. 055.84511.

Pronto intervento 118

Barberino: Pubblica Assistenza M. Bourtulini, corso B. Corsini 109, tel. 055.841088. **Bivigliano:** Misericordia, via Roma 202, tel. 055.406406. **Borgo S. Lorenzo:** Misericordia, via Giotto 34, tel. 055.8459030 - Centro Radio Soccorso, via

Don Luigi Sturzo 57, tel. 055.8458585. **Dicomano:** Misericordia, piazza della Repubblica 24, tel. 055.838084. **Firenzuola:** Misericordia, piazza della Misericordia 1, tel. 055.819752. **Galliano:** Pubblica Assistenza «M. Bourtulini», via I Maggio 21/B, tel. 055.8428289. **Marradi:** Misericordia, via D. Campana 1, tel. 055.8042328/055.8045163. **Palazzuolo sul Senio:** Misericordia, piazza Strigelli 3, tel. 055.8046646. **San Piero a Sieve:** Misericordia, via Provinciale 17, tel. 055.8486613. **Scarperia:** Misericordia, via S. Martino 4, tel. 055.846055. **Vaglia:**

Misericordia, via delle Scuole 3, tel. 055.407575. **Vicchio:** Misericordia, corso del Popolo 55, tel. 055.8449980.

Pullman

Sita: tel. 800373760, 055.8495932. **Cap:** tel. 055.8494420. **Autolinee Toscane:** tel. 055.8490505/493.

Ferrovie

Stazione di Borgo San Lorenzo: tel. 055.8457408. Info: tel. 147888088.

LA NAZIONE

fondato nel 1859

Direttore responsabile	Gabriele Cané
Vicedirettrici	Mauro Avellini Marcello Mancini
Capocronista	Luigi Caroppo
In redazione	Pier Paolo Cluffi, Laura Gianni, Maurizio La Ferla, Michele Manzotti, Francesco Meucci

Hanno collaborato a questo numero: Riccardo Benvenuti, Barbara Berti, Lorenzo Castellani, Nicola Di Renzone, Paolo Guidotti, Cristiano Puccetti, Serena Valecchi - Fotografie: Fotocronache Germogli

Viale Giovine Italia, 17 - 50122 FIRENZE
Tel. 055 2495111
e-mail: cronaca.mugello@lanazione.net

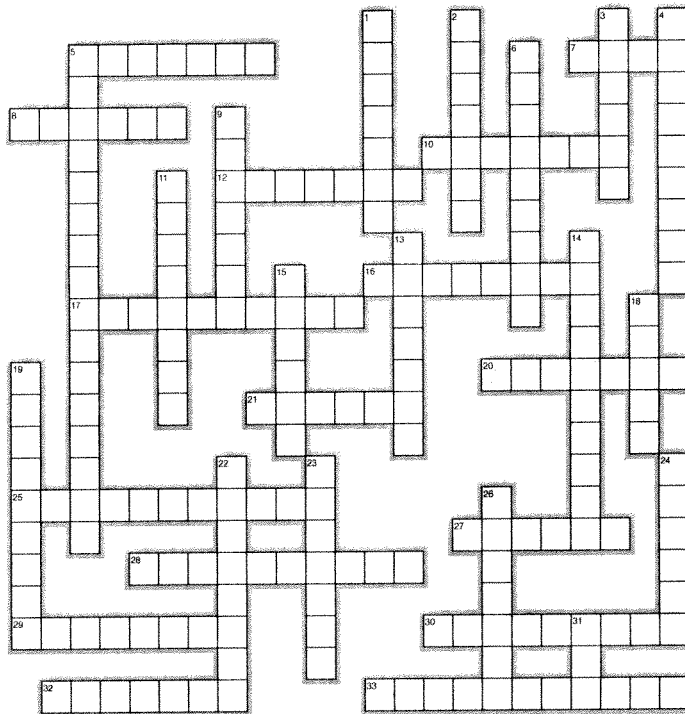
Tempo libero

1612

Scarperia: Palazzo dei Vicari
trova la sua fisionomia definitiva

**PAROL
ECROCI
ATEI
NMUGEL
LLANO**

Ecco un cruciverba tutto in stile mugellano. A ciascuna definizione corrisponde infatti un personaggio, un luogo e una curiosità relativi alla città. Sembra difficile perché alcune di queste soluzioni non sono note a tutti, ma a chi ha letto i precedenti numeri di «Solo Mugello» dovrebbe invece risultare facile. Provate a completarlo: nel caso non ci riusciate troverete la soluzione sul prossimo numero del settimanale



ORIZZONTALI

5. Gjergji, cuoco de "La torre osteria et bottega"
7. Volatile e nome del canile di Scarperia
8. Elisa del negozio di Borgo Potpourri
10. Presentò una lista civica alle elezioni amministrative di Vicchio nel 2009
12. Cosimo, presidente di Amici delle biblioteche
16. Così era conosciuto un fornaio borghigiano
17. Parco delle... Ospita la biblioteca di Pratolino
20. Massimiliano cabarettista, attore teatrale e scrittore
21. Il regista che a Vaglia ha fondato "Nuvole in Viaggio" (cognome)
25. A Breve saranno rinnovati a Vaglia, con un lavoro da 800mila euro
27. Tagliaferri, direttore area educativa Cooperativa Alveare
28. La frazione più "assillata" dai lavori della terza
29. La galleria che porta in Romagna la Ferrovia Faentina
30. Santoro, musicista di Firenze
32. Si festeggiano a Vicchio in autunno
33. Oasi naturale di Barberino

VERTICALI

1. La compagnia teatrale di Piera Cantini, Tiziana Polidori e Bruna Tanini
2. Ha sponsorizzato la Pallamano Mugello
3. Il mese che vedrà la nascita della tassa di soggiorno
4. Fa arrabbiare gli albergatori: tassa di...
5. Strada costruita nel 187 avanti Cristo
6. Vicchio, assessore alle Finanze
9. Storico Preside delle scuole di Scarperia
11. Progetto della cooperativa Alveare
13. Vi è sorta la prima CasaClima della Toscana
14. Stazione lungo la Faentina
15. Billi, Assessore ai gemellaggi di Marradi
18. Il numero dei gruppi di Kontatto
19. Centro culturale di via Villani a Firenze
22. Sauro, fumettista borghigiano
23. Ida, presidente della Sd Mugello
24. Andreini, coordinatore del progetto Kontatto
26. Comune gemellato con Castelnaudary
31. La signora degli animali

I risultati del cruciverba pubblicato la scorsa settimana

ORIZZONTALI 1. CHIAVI — 2. RURALIA — 7. FERROVIA — 10. TOSINI — 12. POSTALE — 14. PANCHETTI — 16. SPORT — 17. MAGGIO — 18. GIULIO — 19. CALCIO — 22. CAPPELLI — 23. MUSA — 24. RAZZO — 25. ONOFRIO — 27. CORNOCCIO — 31. AMMINISTRATIVA — 33. MULINO — 34. DREONI — 35. TIMORI
VERTICALI 1. CASA — 3. ULIVI — 4. GROPPONE — 5. ARANCE — 6. BATTISTA — 8. MORLIONE — 11. MARGHERITANETTI — 13. TIMPANELLI — 15. APICULTORI — 19. CRESCIOLELLI — 20. MARRONI — 21. FRANCESCO — 26. QUADALTI — 28. BANI — 29. CIANI — 30. PINO — 32. SABO

Avete un problema con la pubblica amministrazione? Volete segnalare qualche magagna di interesse generale? Trasporti, traffico, urbanistica, edilizia, assistenza, sanità, alimentazione, lavoro... Inviare le vostre lettere a cronaca.mugello@lanazione.net

La vostra voce

La parola alla gente del Mugello

«Tassa di soggiorno, una gabella vecchia»

Caro Solo Mugello, chi scrive è un commerciante molto amareggiato e spiego subito il motivo, composto da due sole parole: tassa di soggiorno. Questa triste gabella entrerà in vigore dal primo luglio. Ecco, a tal proposito invito i nostri comuni a una riflessione: ma è possibile, in questa già difficile congiuntura economica che sta penalizzando di gran lunga il nostro territorio, introdurre una nuova tassa che sicuramente non inviterà i turisti a visitare le nostre zone? Il turismo non si incentiva con le gabelle, col continuo frugare nelle tasche dei visitatori, ma solo con offerte sempre nuove e con prezzi appetibili. Mi sembra di tornare indietro nel tempo, una specie di salto nel Medioevo eludendo totalmente il presente

per non arrivare mai al futuro. E' così difficile da capire? Purtroppo noi commercianti siamo già vivendo una situazione alquanto delicata: sono sempre più numerose le saracinesche abbassate, i fondi sfitti, i negozi storici che si sono arresi. E allora per aiutarci è giusto aggiungere nuove tasse che non faranno altro che scacciare i turisti? Nel nostro magnifico territorio, che già di per sé è una cartolina naturale, abbiamo delle potenzialità enormi: sfruttiamole! Facciamolo decollare il turismo anziché minarlo. Chiedo solo una riflessione e una mano tesa verso chi da anni si è battuto per far diventare il nostro territorio uno dei fiori all'occhiello della Toscana.

Lettera firmata



Più spazio alle cose buone

Caro Solo Mugello, Finalmente un giornale che parla delle cose che interessano la gente. Primo i giovani, che grazie alle tue pagine sono venuti fuori. Dai ragazzi che fanno parte ed animano le associazioni culturali presenti in tanti comuni a quelli che sono iscritti e vivono il volontariato so-



ciale e sanitario. Dai giovani neolaureati ai campioncini in erba dello sport. Insomma se il futuro è loro — e non c'è dubbio che sia così — diamo loro lo spazio che meritano. Altro tema molto ben affrontato quello del lavoro. Sia esso degli artigiani, forza di questo comprensorio, o dell'artigianato artistico. Come pure di tante aziende che portano alto il nome della nostra terra nel mon-

do. Tutto grazie a coloro che prestano la loro opera di dipendenti. Quei lavoratori che non sono più nel dna di certe formazioni politiche che, invece che di occuparsi del lavoro si preoccupano... delle sagre. E grazie infine perché metti in luce tanti problemi di tutti i giorni che, grazie anche a te, in certi casi vengono risolti.

Lettera firmata,
Borgo San Lorenzo

Le classifiche

della Biblioteca di Borgo San Lorenzo



LIBRI

I PIÙ RICHIESTI

- | | |
|--|---|
| 1 La casa sopra i portici di Carlo Verdone | Verdone si racconta per la prima volta in un flusso di ricordi ricco e sorprendente |
| 2 Il secondo viaggio nel regno della fantasia di Geronimo Stilton | In compagnia di nuovi amici, Geronimo scopre un preziosissimo segreto |
| 3 Delitto al trentunesimo piano di Wahloo | Il cupo ispettore Jensen si trova catapultato in misterioso palazzo |

FILM

- | | |
|--------------------------------|---------------------------|
| 1 The tree of life | Regia di Malick Terrence |
| 2 Il cigno nero | Regia di Aronofsky Darren |
| 3 Le donne del 6° piano | Regia di Le Guay Philippe |



LIBRI

GLI ULTIMI ARRIVI

- | | |
|--|--|
| 1 Una lama di luce di Andrea Camilleri | Protagonisti i migranti che approdano sulle spiagge di Lampedusa |
| 2 Il respiro del drago di Michale Connelly | Tornano le indagini a tutto campo del detective Harry Bosch |
| 3 La donna dei fiori di carta di Donato Carrisi | Questa è la storia di un eroe insolito e della sua ossessione |

FILM

- | | |
|------------------------------------|-------------------------|
| 1 Pina | Regia di Wim Wenders |
| 2 La kryptonite nella borsa | Regia di Ivan Cotroneo |
| 3 Miracolo a Le Havre | Regia di Aki Kaurismaki |

Il caso La soprintendenza dà il via libera: entro luglio lo scambio dell'archivio ritrovato fra i due Comuni

Due Barberino, e la storia si sbaglia

Ventotto documenti della Valdelsa finiti per errore in Mugello: ora saranno restituiti

BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze) — Tornano a casa dopo sei secoli. Si tratta di 28 unità documentarie risalenti al periodo che va dal 1471 al 1670 e che, per un errore di trasmissione degli estensori degli atti relativi all'attività dei Comuni dell'epoca, anziché andare a Barberino Valdelsa erano finite a Barberino del Mugello. «Lo scambio è avvenuto per un errore di omonimia - spiega Samuele Megli, bibliotecario dell'Unione Comunale Barberino Tavarnelle - nel senso che le foresterie dei due comuni hanno lo stesso nome, ma gli estensori comunali per abbreviare scrivevano spesso solo foresteria di Barberino e quindi, all'atto del deposito, i documenti sono arrivati nel posto sbagliato».

È stata una comunicazione ufficiale della soprintendenza archivistica per la Toscana ad autorizzare in via eccezionale la restituzione degli antichi documenti all'archivio storico della biblioteca «Casa della Cultura» della giusta Barberino, che avverrà entro il mese di luglio. Gli antichi carteggi rappresentano la documentazione più antica del Comune di Barberino Val d'Elsa, una significativa parte mancante della storia economica e socio-culturale. «I documenti che abbiamo attualmente nel nostro archivio storico - prosegue Megli - partono dal 1570 mentre la do-

cumentazione presente a Barberino del Mugello risale alla seconda metà del '400».

Si tratta per la maggior parte di documenti di natura economica e fiscale, i cosiddetti «dazzaioli», ovvero registri



Casa della Cultura Qui, a Barberino Val d'Elsa, sarà trasferito l'archivio



Sindaco
Maurizio
Semplici

con i dati relativi ai contribuenti e alle imposte che dovevano essere pagate e sui quali il camarlengo provvedeva ad annotare le cifre riscosse. Carteggi che forniscono informazioni preziose anche sulla toponomastica locale, dati che hanno consentito alla soprintendenza di verificare che i documenti siano con certezza di Barberino Val d'Elsa e non del Mugello. «Sapevamo dell'esistenza dell'archivio - spiega il sindaco di Barberino Val d'Elsa Maurizio Semplici - conservato erroneamente nel Comune di Barberino del Mugello, già dagli anni '60. Fu poi un monitoraggio della Provincia, degli inventari tra gli archivi storici comunali ad attestarlo e a spiegarne le cause». «Allora non avevamo gli spazi adeguati per riportare a casa l'importante patrimonio - prosegue - e solo dopo la realizzazione della Casa della Cultura, l'obiettivo che mi ero prefigurato ha cominciato a tradursi in realtà».

Il trasferimento ormai prossimo, andrà fatto con molta cautela e con tutte le dovute assicurazioni legate al trasporto. E, come annuncia l'assessore alla cultura dell'Unione Comunale, Patrizia Sollazzi, con tanto di festa di benvenuto. «Per quel giorno - conclude - vorrei organizzare un'iniziativa attraverso la quale conosceremo meglio la storia preunitaria di Barberino leggendo alcuni brani di quei documenti».

Sara Fioretti

Comune Fiorentino 23 giugno 2012

Firenzuola

Sindaco e comitati contro Autostrade «Rispettate i patti: ora il traforo della Futa»

Il traforo sotto la Futa s'ha da fare. Il Comitato «Pro Bretellina di Firenzuola» torna alla carica affinché società Autostrade mantenga la promessa di costruire - come contropartita ai lavori della Variante di Valico - la strada sotto l'Appennino che consentirebbe agli abitanti dell'Alto Mugello di sentirsi «finalmente fiorentini a tutti gli effetti». Il Comitato respinge la tesi di Autostrade (e

del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) secondo cui lo scavo di 1200 metri metterebbe a rischio le falde acquifere. Da parte sua, il sindaco di Firenzuola Claudio Scarpelli rincara la dose: «O Autostrade fa il traforo, o usa i 68 milioni di euro stanziati per rifare la strada sul passo della Futa. Vorremmo evitare di finire in giudizio».

(G.G.)

Com. Firenzuola 23 giugno 2012

SCARPERIA PROSEGUE LA RESTITUZIONE DELLE TESSERE CASH&CARRY

Stefan, continua la grande fuga «Ma è un allarmismo infondato»

LA PSICOSI CONTINUA: anche ieri i negozi Stefan in Mugello, e in particolare il "cash & carry" a Scarperia, hanno visto arrivare tanta gente. Ma stavolta non c'era il richiamo di qualche sven-dita od offerta speciale, bensì la richiesta di restituire la tessera associativa, dal costo di un euro, a suo tempo fatta per accedere al negozio di Scarperia e per ottenere negli altri negozi Stefan prezzi scontati. Ma si tratta di una corsa inutile: «L'allarmismo che si è diffuso in questi giorni — dice Marcello

Paladini, responsabile mugellano dell'associazione consumatori Adiconsum — è del tutto ingiustificato». E gli fa eco anche il Comune di Scarperia, che pure con Stefan ha ancora un grosso contenzioso aperto perché il cash & carry fu aperto senza che il terreno su cui sorge fosse a vocazione commerciale, e il Comune ha portato la società in Procura: «L'invito — sottolineano l'assessore Marco Casati e il sindaco Federico Ignesti è di mantenere la calma».

Il Comune ha dovuto mandare ieri ed ieri l'altro i vigili urbani, che insieme ai carabinieri hanno avuto il loro bel da fare a regolare l'ingorgo al negozio Stefan in Pianvallico: centinaia di auto, ressa in negozio, e anche ieri pure le Poste sono state prese d'assalto, tutti a far raccomandate per restituire la tessera.

Il timore che si è diffuso, trasmessosi con un tam-tam in tutti i comuni mugellani, è quello di un possibile crollo della Stefan, che da qualche tempo non paga i dipendenti e denuncia un calo di vendite. E siccome — questo l'infondato assunto che ha scatenato il panico — la Stefan ha fatto tesserare i clienti, ora questi potrebbero essere chiamati a

rispondere del fallimento e «costretti a pagare mille euro». Non solo, per evitare di essere coinvolti, continuava la voce propagata chissà come, si doveva consegnare la tessera entro ieri. Ma Adiconsum tranquillizza: «La tessera è concessa dalla Cooperativa Nuova Lira, che ha con Stefan una convenzione. Per questo anche in caso di presunto falli-

INUTILE CORSA

Il Comune ha ancora un contenzioso ma invita a mantenere la calma

mento questo non potrebbe avere alcuna ripercussione economica sui sottoscrittori della tessera, essendo Stefan una società di capitali, che risponde dei propri debiti con il solo patrimonio sociale. In merito alla questione, la Cooperativa Nuova Lira, che nel 2008 ha sottoscritto un accordo commerciale con la società Stefan ottenendo per i propri soci uno sconto incondizionato del 10 per cento con la metodologia del cash and carry, fa presente che i suoi soci «non rischiano alcunché. Ciò in quanto le vicende societarie positive e/o negative dei distinti soggetti giuridici con cui la Cooperativa si trova ad operare non possono in alcun modo avere effetti sulla Cooperativa medesima né tantomeno sui singoli associati».

Paolo Guidotti



Il sindaco
Federico Ignesti

IN BREVE



SAN PIERO A SIEVE Incontri sul bilancio

PRIMA dell'approvazione del bilancio di previsione, atteso in consiglio comunale entro questo mese, l'amministrazione sanpieroiana propone una serie di incontri con la cittadinanza, per illustrare lo scenario economico del comune per il 2012. La prima data è stabilita per lunedì, alle 21 presso il circolo Arci di Piazza Colonna.

MARRADI 'Giornate dell'Acqua'

DA sette anni il Comitato "Pro-Crespino" tiene, alla fine di giugno, le "Giornate dell'Acqua" per il progetto "Lamone bene comune": escursioni, mostre, conferenze. Oggi si parte camminando, partendo dalla piazza di Casaglia "alla ricerca delle antiche fonti". Alle 15 la benedizione della sorgente del Lamone.

BORGO SAN LORENZO Il libro di Galassi

IL COMUNE di Borgo San Lorenzo organizza per domani nella saletta Pio La Torre, dalle 16 alle 20 una giornata di studio dal titolo "Disagio Psicico: aspetti terapeutici". Nell'occasione sarà presentato il libro dello psichiatra - psicoterapeuta Ferdinando Galassi "Pillole di carta e celluloidi".

SCARPERIA

El Alamein nella mostra di "Gotica"

EL ALAMEIN è un pezzo d'Italia, di quella che resiste, parafrasando De Gregori. E non è certo retorica patriottarda andare a riscoprire frammenti di quella meglio gioventù rimasta uccisa nel '42 fra le dune del Sahara. Settant'anni dopo Gotica Toscana di Scarperia, insieme ad altre associazioni, ha partecipato al Progetto El Alamein, recuperando postazioni e materiali appartenuti ai soldati italiani per non disperdere la memoria storica di quella battaglia. Parte di questo lavoro è protagonista da oggi nel centro documentazionale di Ponzalla nella mostra "El Alamein e i suoi ragazzi" dedicata ai fanti che attaccavano allo scoperto in pianure sterminate, ai carristi che sapevano di avere minime probabilità di sopravvivere, agli artiglieri e a tutti quei giovani lontani da casa costretti a vivere un incubo fatto di caldo, malattie, mosche, insidie, mine e che nonostante tutto, fecero il loro dovere. Una battaglia spesso dimenticata ma che è importante comprendere per conoscere i destini dell'Italia; una volta perduto il nord Africa, infatti, gli alleati sbarcarono in Sicilia.

Il Museo di Scarperia è aperto tutti i sabati e domeniche dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30: è possibile visitare la mostra, ma anche la sala dedicata alla Battaglia del Passo del Goglio; nel prossimo fine settimana, poi, appuntamento proprio sul Passo del Goglio con la manifestazione "Un Tuffo nella Storia", ovvero la ricostruzione del campo di battaglia di Monte Altuzzo con bunker, trincee, carri armati, veicoli, e truppe in movimento.

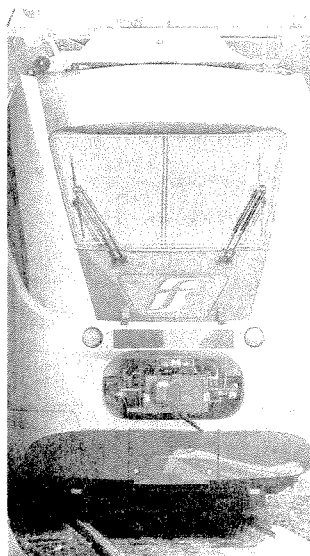
Duccio Moschella

BORGO SAN LORENZO NUOVO SERVIZIO

Faentina, doppio Minuetto per i pendolari «Trenitalia sta mantenendo gli impegni presi»

«**NIENTE** è mutato rispetto a quanto illustrato in occasione del cambio orario: il numero di servizi con i Minuetto tra Borgo San Lorenzo e Firenze aumenterà». La precisazione arriva da Ferrovie dello Stato Italiane. «L'incremento riguarderà soprattutto la Faentina e, in misura minore, la Pontassieve, dove sono già presenti le nuove vetture face lift, sottoposte a una profonda ristrutturazione. Trenitalia ha già avviato questo programma e lo ha fatto con i due treni in assoluto più importanti per i pendolari della Faentina: il 6806 (Borgo San Lorenzo 7.23 - Firenze Smn 8.01) e il 21479 (Firenze Smn 17.40-Borgo San Lorenzo 18.22). Infatti,

dall'11 giugno questi due collegamenti sono svolti con un doppio Minuetto, al posto delle vecchie automotrici. Se ne sono accorti, ogni giorno, oltre 500 viaggiatori pendolari. Trenitalia sta dunque mantenendo gli impegni presi con la Regione Toscana e i pendolari: il completamento degli interventi infrastrutturali sull'impianto di Firenze Rimito (previsto per i primi di luglio) e l'entrata a regime del nuovo contratto di manutenzione full service con il fornitore, ci permetterà di incrementare del 20% la disponibilità dei Minuetto sulle linee del Mugello e della Faentina.



Niente 23 giugno 2012

Il gdp di Genova ha condannato la multiutility locale dopo il ricorso di Federconsumatori

Iva sulla Tia, ecco i primi rimborsi

Manca il nesso tra servizio e prelievo. Imposta da restituire

DI DARIO FERRARA
E FRANCESCO CERISANO

Arrivano i primi rimborsi dell'Iva sulla Tia. La querelle originata dalla sentenza della Corte costituzionale n.238/2009 (che ha affermato la natura tributaria della Tariffa di igiene ambientale e quindi l'illegittimità del pagamento dell'Iva), ribadita di recente da svariate sentenze della Cassazione e non ancora risolta dal governo in via interpretativa (nonostante le promesse del viceministro all'economia Vittorio Grilli che ha assicurato che il governo avrebbe approfondito il problema dei rimborsi ma non in tempi rapidi vista la «necessità di stimare gli enti locali interessati dalla questione e l'effettivo modello organizzativo di raccolta e smaltimento dei rifiuti posto in essere», si veda *ItaliaOggi* del 10/5/2012) inizia a produrre i primi risultati per i contribuenti. Scatta infatti la



ripetizione dell'indebito per coloro che si sono visti applicare l'Iva in bolletta negli anni scorsi dall'azienda che gestisce per conto del comune la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Ad affermarlo è la sentenza n. 3982/2012, pubblicata dalla prima sezione civile del giudice di pace di Genova, nell'ambito di una controversia aperta dalla Federconsumatori Liguria e seguita in prima persona dal

presidente Calogero Pepe.

Il Gdp ha ammesso la restituzione dell'Iva illegittimamente applicata sulle bollette per le annualità 2006, 2007, 2008 e 2009: i consumatori assistiti dagli avvocati Enrico Ivaldi e Federica Guido hanno ottenuto la somma complessiva di 652 euro, più rivalutazione monetaria e interessi moratori.

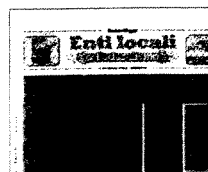
Per il Gdp la Consulta ha parlato chiaro: hanno natura tributaria sia la Tarsu sia la Tia (Tariffa integrata ambientale già Tariffa di igiene ambientale) e dunque su entrambi i tributi non si può applicare l'Iva. Deve infatti escludersi l'esistenza del rapporto sinallagmatico necessario per l'assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto: manca un nesso diretto fra il servizio e l'entità del prelievo, dal momento che quest'ultimo risulta commisurato a una mera presunzione forfettaria sulla produzione dei rifiuti.

L'imposizione fiscale si potrebbe configurare nell'ipotesi

in cui una società commerciale curi lo smaltimento dei rifiuti e, a fronte della prescrizione, ottenga dal cliente corrispettivo per il servizio reso, commisurato all'attività svolta in funzione di un normale rapporto a prestazioni corrispettive.

Nel caso di specie la controparte dei consumatori è la società per azioni a capitale pubblico che svolge l'attività di smaltimento dei rifiuti urbani: in più per la multiutility del comune contestare la giurisdizione del giudice di pace in favore della commissione tributaria. La competenza a conoscere di controversie del genere in capo al giudice ordinario è stata indicata dalla sezione unite civili della Cassazione (sentenza 2064/11).

—© Riproduzione riservata—



Italia Oggi 22 giugno 2012

INVESTIMENTO DA 170 MILIONI IN MUGELLO

Mega progetto di Cafaggiolo Tutto fermo: rischio 'annullamento'

di PAOLO GUIDOTTI

RISCHIA di fallire prima di nascere il grande investimento intorno a Cafaggiolo. 170 milioni di euro, per un progetto turistico-sportivo che prevede, intorno alla prestigiosa villa medicea mugellana la realizzazione di appartamenti e strutture recettive - oltre 500 posti letto in 180 camere e trenta appartamenti, per lo più ricavati dalle vecchie cucine esistenti sui 300 ettari della tenuta-. E poi un centro sportivo con piscine, campi da polo, percorsi per l'equitazione, un centro di beauty-fitness. Si è parlato di 400 dipendenti, e di altri 300 posti con l'indotto, senza contare il risvolto occupazionale per la realizzazione dell'investimento.

Ma l'imprenditore miliardario americano Alfred Lowenstein sta valutando se gettare la spugna. Ufficialmente non vuole rilasciare dichiarazioni, ma il suo entourage lo descrive arrabbiato e sconcertato, per aver trovato troppe difficoltà. Quando nel settembre scorso, benedetto dal governatore della Regione

LO SCENARIO

**L'imprenditore americano
esasperato dai ripetuti
ostacoli per il via libera**

ne Rossi, fu sottoscritto l'accordo tra proprietà, Provincia, Regione, Sovrintendenza e Autorità di Bacino dell'Arno, il mega-investimento a Cafaggiolo sembrava a portata di mano, e la proprietà contava di aprire i cantieri fin dall'inizio del 2012.

Ma qualcosa si è inceppato. E di recente Lowenstein ha azzerato la schiera dei suoi collaboratori, e ha deciso di trattare in proprio. Problemi e ostacoli non mancano. Prima partita difficile, quella sulla modifica della strada provinciale, che taglia in due la proprietà di Cafaggiolo. Il progetto prevedeva di spostarla più verso il fiume, eliminando la brutta e pericolosa curva a gomito proprio davanti alla villa medicea. La Provincia ha proposto di raddrizzare il tracciato, ma senza

spostamento verso il fiume. E i costi dell'opera, notevoli, sarebbero a carico della Cafaggiolo srl, che però non ne trarrebbe alcun beneficio. Non solo, c'è chi ha sostenuto che il percorso debba rimanere vicino al castello, perché gli automobilisti il castello lo devono vedere, altrimenti sarebbe un impoverimento culturale. Poi c'è la Sovrintendenza: non consente di frazionare l'ultimo piano della villa, che già rischia di crollare. E anche nell'edificio accanto, la "Manica Lunga" ha messo stretti vincoli al numero di stanze che si possono realizzare.

Anche i Comuni hanno posto alcune questioni. Il progetto prevede la realizzazione, nell'area di Cafaggiolo, di un museo - si era parlato della progettazione di Renzo Piano. Ebbene il sindaco di Barberino pare abbia avanzato una richiesta originale: "Bene il museo, però fatelo non a Cafaggiolo, ma nel capoluogo barberinese".

Il risultato, al momento, è la paralisi. E c'è il rischio, sempre più forte, di un ripensamento da parte della proprietà.

Novara 22 giugno 2012

Scarperia Ressa per il tam tam sul rischio di pagare i debiti aziendali

Panico da crisi: una folla al discount, una follia collettiva Tutti in coda per restituire la tessera di socio

SCARPERIA — «Una notizia un po' originale non ha bisogno di alcun giornale, come la freccia dall'arco scocca vola veloce di bocca in bocca» cantava Fabrizio De André in «Boccadirosa». Capita, però, che il passaparola non annunci l'arrivo di una buona notizia, ma innesci un panico collettivo — e ingiustificato — che finisce per creare seri contraccolpi a un'attività economica. Ad essere vittima dell'isteria che negli ultimi giorni si è diffusa a macchia d'olio in tutto il Mugello è il discount di Stefan a Scarperia. Tra mercoledì e giovedì centinaia persone si sono presentate al negozio per chiedere di annullare la tessera che permette di comprare i prodotti del megastore col 10% di sconto.

Un vero e proprio assalto all'arma bianca — tanto che i carabinieri sono intervenuti per la ressa e poi, compresa la situazione, hanno tentato di rassicurare i clienti — solo ieri alle 18, il piazzale del discount non bastava a contenere le auto, e tanti parcheggiavano sulla via Provinciale. «Siccome Stefan sta fallendo e noi siamo soci — dicevano ieri diversi mugellani preoccupati — rischiamo di doverci accollare i debiti». E mica noccioline: «Dicono che ci toccherebbe pagare 1.000 euro a testa» spiegavano. E ieri, potere del passaparola, anche nel negozio di Prato — dove ha sede il marchio — sono arrivati i primi clienti allarmati. «Quanti? Non c'è modo di contarli, sono un'infinità. Questa cosa ci sta rovinando» dicono al negozio di Scarperia.

Eppure tutto nasce da un

equivoco. Quello di Scarperia non è un normale megastore di Stefan, ma è un cosiddetto «cash and carry», ovvero un ingrosso cui si può accedere solo con la partita Iva o con la tessera di socio di società mutualistiche, meglio note come cooperative di consumo. In questo caso, la tessera, che costa solo un euro, è concessa da una cooperativa di Prato che si chiama «Nuova Lira», che con Stefan ha una semplice convenzione. «Nuova Lira ha i suoi sportelli dentro Stefan, ma sono due società distinte — spiega il legale di Stefan, l'avvocato Pier Paolo Ciccarelli del foro di Pistoia — Anche nel caso di difficoltà della nostra azienda Stefan, non ci sarebbe alcun contraccolpo per i soci della cooperativa».

A accendere la scintilla, secondo Ciccarelli, sarebbe stato un servizio televisivo, che però si riferiva soltanto alla crisi dell'azienda in base a un comunicato sindacale e ad alcuni rumors tra i dipendenti: «La grande distribuzione dall'inizio dell'anno ha perso tra il 12 e il 15% — spiega il legale — Stefan è in ritardo di due settimane con il pagamento degli stipendi e sta pensando a una ristrutturazione, ma il rischio di fallimento non esiste». Ma su come sia poi emersa la leggenda dei mille euro da pagare in caso di bancarotta è buio pesto: qualcuno ipotizza un brutto scherzo, altri pensano a una semplice chiacchiera da bar che si sarebbe via via ingigantita. Un mistero fitto, che però rischia di mettere in ginocchio i 600 dipendenti del gruppo Stefan e le loro famiglie.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La catena

Stefan è una catena di **centri commerciali e cash&carry** presente prevalentemente in Toscana, ma anche in Emilia Romagna, Liguria e Campania, con **quasi 50 punti vendita**. Fondata



nel 1989 da Giuseppe Videtta, ha come slogan «Amico di famiglia» e la politica commerciale prevede prezzi bassi, cercando qualità e convenienza. Il gruppo è in crisi e **il personale non riceve gli stipendi da alcuni mesi**, tanto che negli scorsi giorni si è tenuto un presidio di protesta a Prato dove si trova la «casa madre» dell'azienda.

Comun. Forlunio 22 giugno 2012

FAENTINA INCONTRO MOVIMENTATO A LUNGO ATTESO

Regione, vertenza pendolari Trattative sul binario morto

Il comitato 'Attaccati al treno' sulla questione Minuetto

di PAOLO GUIDOTTI

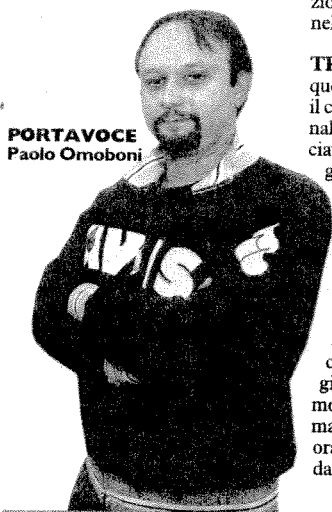
PIÙ VOLTE richiesto, lungamente atteso, più volte rinviato, finalmente l'incontro tra Regione Toscana, Trenitalia, pendolari e amministratori del Mugello si è tenuto. A San Piero a Sieve. E non è stato troppo tranquillo. Se infatti la Regione e i Comuni pensavano di aver tranquillizzato il Comitato dei Pendolari con i recenti annunci dei treni Minuetto

sulla linea Faentina, l'obiettivo è stato mancato. «Dall'incontro — dice per il Comitato "Attaccati al treno" il suo presidente Paolo Omoboni — sono emersi dati precisi: nel 2011 la Faentina, per i ritardi, è stata la peggiore linea della Toscana. I pendolari invece sono stati "i migliori" della Toscana, visto che le segnalazioni fatte alla Regione Toscana sui disservizi hanno raggiunto quasi quota 400, più di un terzo delle segnalazioni arrivate da tutta la Regione nel 2011».

TRA le questioni più dibattute quella dei treni "Minuetto". Dopo il comunicato dell'assessore regionale Luca Ceccobao che annunciava che «dal prossimo 10 giugno tutti i collegamenti tra Faenza, Borgo San Lorenzo e Firenze via Vaglia saranno effettuati con treni Minuetto», il Comitato pendolari ha partecipato all'incontro con lo scopo di capire quanti treni Minuetto erano stati immessi sulla linea. «Anche perché — nota Omoboni — dal 10 giugno in realtà sono arrivate molte segnalazioni di corse, prima effettuate con treni Minuetto ora tornate ai vecchio Aln, tanto da far dubitare, come per i carri

armati di Mussolini, che si fossero tolti i "nuovi treni" dalle corse che effettuano la tratta Borgo San Lorenzo-Firenze, per metterne qualcuno in più sulla tratta Firenze-Faenza. Purtroppo non c'è stata risposta e nessuno è stato in grado di dare numeri precisi, se non la precisazione che non si tratta di treni nuovi — per quelli, annunciati a febbraio dal Presidente Rossi, si sta ancora cercando chi li possa produrre — ma mezzi dirottati da altre linee, ribadendo solo che l'annuncio piano Minuetto per la Faentina sarà a regime presumibilmente a settembre, con l'allestimento dell'officina di manutenzione dei Minuetto presso il Romito. Di fatto è stata inaugurata un'opera incompiuta, e continuano ad arrivare segnalazioni di corse fatte con due vagoni, a volte un solo vagone, di Aln, treni del dopoguerra».

IL COMITATO ha avanzato anche alcune richieste: un monitoraggio sulla capienza dei nuovi Minuetto soprattutto a settembre, quando i tanti studenti pendolari torneranno in carrozza, un miglioramento della comunicazione sia nelle stazioni principali che nelle fermate come Le Cure o San Marco Vecchio, dove spesso non viene dato nessun annuncio.



PORTA VOCE
Paolo Omoboni

MARRADI Piscine comunali aperte con nuova depurazione

SONO APERTE le piscine comunali di Marradi, che di recente sono state sottoposte a un intervento di manutenzione e miglioramento dell'impianto di depurazione. Il Comune ha sostituito il sistema di filtri per la depurazione dell'acqua con un intervento dell'importo complessivo di 73.000 euro, finanziato per la maggior parte con un contributo regionale.

Con giugno le piscine - due vasche all'aperto, una per bambini e una di 25 metri inserita in una pregevole area verde con area ristoro e giochi per i bambini, con parcheggio camper vicino - diventano il centro delle attività e delle iniziative per trascorrere al fresco e in relax l'estate, non solo per i marradesi ma per numerosi villeggianti.

SCARPERIA PRESENTATA AL CIRCUITO DEL MUGELLO LA CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Corpo Forestale: «Defend Life» per proteggere i motociclisti

PRESENTATA ieri al Mugello, da parte del Corpo Forestale dello Stato, "Defend Life" 2012, campagna (nata nel 2008) che si svolge essenzialmente sui passi appenninici per controllare l'interferenza dei flussi motociclistici a scapito della sicurezza della circolazione complessiva. Guida pericolosa, eccesso di velocità, sorpassi in curva, sono le condotte di guida più frequentemente violate. Defend life ha come primo obiettivo assicurare ed estendere i controlli non solo per contrastare

le irregolarità, ma soprattutto per indurre una presa di coscienza collettiva circa la necessità di rispettare le regole: un impegno soprattutto culturale che punta in modo notevole sulla "deterrenza". L'interesse non è che i motociclisti cambino zona per continuare a comportarsi male, ma che si comportino educatamente. Una conseguenza inequivocabile di un processo del genere è la riduzione degli incidenti, che resta poi la "mission" del servizio. Non si tratta, ha spiegato la Forestale, di

una "persecuzione" verso i motociclisti: è semmai una dichiarazione di attenzione alla maggioranza dei motociclisti corretti, ma che vengono malvisti spesso dagli altri utenti delle strade per i comportamenti sconsiderati di pochi. Alla conferenza stampa hanno partecipato fra gli altri Paolo Poli, direttore circuito Mugello; Donato Monaco, Comandante regionale Cfs; Paolo Sesti, Presidente Fmi; Alessandra Rosa, direttore regionale Aci. Presenti i sindaci di Firenzuola Scarpelli e di Londa Murras.



IN BREVE



BORG SAN LORENZO Sportelli della Cgil Due nuovi punti informativi per i precari

LA CGIL apre due nuovi sportelli per i lavoratori precari. La giungla dei contratti di lavoro atipico nasconde infatti spesso situazioni di lesione dei diritti lavorativi, e da qui la scelta della Cgil di aprire ogni venerdì due sportelli informativi, dove tirocinanti e lavoratori a chiamata, a progetto, con collaborazioni occasionali, interinali, potranno avere una consulenza su contratto, busta paga, malattia, versamenti contributivi, maternità, assegni familiari. All'Outlet di Barberino, sopra l'ufficio informazioni, lo sportello è aperto il venerdì dalle 10 alle 14, mentre alla Camera del Lavoro di Borgo, il venerdì dalle 15 alle 18.

BORG SAN LORENZO Misericordia Oggi l'assemblea del corpo generale

SI TIENE STASERA a Borgo San Lorenzo l'assemblea ordinaria del corpo generale della confraternita di Misericordia di Borgo San Lorenzo.

L'appuntamento è fissato per le ore 21, nel salone della sede della confraternita, in via Giotto 34, e sono invitati tutti gli iscritti alla Misericordia. L'assemblea sarà aperta dalla relazione morale del Provveditore Umberto Banchi, e saranno poi discussi e approvati il bilancio consuntivo 2011 e il bilancio preventivo per il 2012, entrambi già consultabili dagli iscritti presso la sede borghigiana e presso la sezione di Luco-Grezzano.

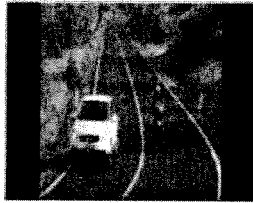
SAN PIERO A SIEVE Villa Le Mozzette apre le porte 'Festa di Primavera' della Misericordia nel parco

DOMENICA, 24 giugno, Villa Le Mozzette a San Piero a Sieve aprirà il suo splendido parco a una bella festa, che doveva tenersi un mese fa. Era la "Festa di Primavera", che fu rinviata per il maltempo. Ora la Misericordia sampierina, che la organizza col patrocinio del Comune di San Piero a Sieve, ripropone l'evento, che prevede una mostra di auto d'epoca fin dal mattino, l'apertura degli stand gastronomici e nel pomeriggio una full immersion nel parco con spettacoli per bambini e per adulti, musica dal vivo, danza, e in serata una cena a buffet.

PALAZZUOLO 'Mugello Dance Experience' Si alza il sipario con 'Excalibur trilogy' di Ferrone

OGGI prende il via a Palazzuolo la quinta edizione di "Mugello Dance Experience", un appuntamento ormai consolidato con l'arte e la danza, un evento di grande rilievo, che nelle precedenti edizioni ha proposto trenta spettacoli, con più di 300 giovani danzatori, coreografi emergenti e professionisti. Si inizia con "Excalibur trilogy" in piazza Alpi con coreografie di Keith Ferrone, mentre domani sarà inaugurata una mostra fotografica di Emanuela Sforza, "Gli anni d'oro della danza" presso la biblioteca comunale, e si terranno gli spettacoli "Nel Giardino di Mozart", in piazza Strigelli, cui seguirà alle 20.30 "In Punta di Piedi sul Senio".

Nxell 22 giugno 2012



Il Corpo Forestale dello Stato ha presentato oggi al Mugello la campagna "Defend Life" 2012, di controllo dei flussi motociclistici sui passi appenninici della Toscana. Esiste un fenomeno critico rappresentato dalla circolazione delle moto su molte strade di montagna. Il Corpo Forestale dello Stato, forza di polizia deputata al controllo delle aree forestali e montane del nostro Paese si è organizzato per affrontarlo nell'interesse generale.

La campagna è iniziata nel 2008 a carattere sperimentale nella provincia di Arezzo, con la preparazione di base e gli strumenti a disposizione di qualunque struttura della nostra organizzazione. Ci si è resi conto tuttavia che un'attività così complessa e delicata richiedeva una specifica attenzione, a garanzia prima di tutto della sicurezza degli utenti e dello stesso personale coinvolto nei controlli. Il Comando Regionale della Toscana ha trovato un'efficace supporto nello staff dell'Autodromo internazionale del Mugello, col quale è stato definito uno specifico modulo di formazione e addestramento riservato agli operatori del Corpo Forestale dello Stato coinvolti.

Il programma di controlli si basa su protocolli operativi modulari, da adattare a seconda della effettiva disponibilità di personale e di attrezzature e delle caratteristiche delle strade. Con questo criterio possono essere predisposti controlli finalizzati o alla verifica delle condotte di guida o anche rispetto alle caratteristiche dei mezzi. Non sempre ed ovunque c'è disponibilità del telelaser, del fonometro, dell'etilometro o di apparecchiature di videoripresa, mentre chiunque può imparare a "leggere" una carta di circolazione e verificare le caratteristiche di omologazione di un modello.

La campagna si svolge essenzialmente in montagna, in quelli che vengono definiti i "santuari del motociclismo". In provincia di Arezzo sono interessati in particolare i passi di Croce a Mori, della Consuma, dei Mandrioli, lo Spino e Viamaggio. Si è intervenuto anche altrove, in altre province in Toscana e in Umbria, su richiesta dei comandi locali, per coadiuvare i colleghi che si sono avviati ad affrontare lo stesso fenomeno. La formazione all'autodromo del Mugello ha riguardato infatti non solo personale di Arezzo, ma di molte Stazioni forestali della Toscana che operano in aree interessate dalla stessa criticità. I servizi tra l'altro nascono di norma da sollecitazioni delle stesse amministrazioni locali, in quei comuni che soffrono l'interferenza dei flussi motociclistici a scapito della sicurezza della circolazione complessiva. In questi casi vengono attivati i servizi più complessi, talvolta anche interforze, in abbinamento con i Carabinieri e le Polizie Municipali locali in operazioni coordinate. guida pericolosa, contromano, eccesso di velocità, sorpassi in curva, sono le condotte di guida più frequentemente violate. Ma quello che emerge, e preoccupa, è la constatazione di quante persone si predispongano all'uscita in moto avendo apportato modifiche al mezzo per accrescerne le prestazioni o per eludere le rilevazioni a distanza. Le alterazioni delle caratteristiche di omologazione dei mezzi, rispetto a quanto riportato nelle carte di circolazione e dai certificati della casa costruttrice; modifiche agli scarichi, installazione di centraline, maquillage al mezzo per aumentarne l'aerodinamicità, ma che riducono l'efficacia dei dispositivi di sicurezza, pneumatici. In qualche caso sono state sorprese a circolare sulle strade addirittura moto da pista. C'è poi l'espedito dell'inclinazione della targa per ostacolarne la rilevazione a distanza. Questo di per sé non implica una modifica di efficienza del mezzo, ma denota una qualità dell'atteggiamento del pilota.

In termini di scala si tratta di atteggiamenti minoritari rispetto alla generalità dei motociclisti, ma significativi. Un discorso a parte merita poi il caso delle vere e proprie gare clandestine, che richiede predisposizioni e organizzazione specifiche, coordinate dall'autorità giudiziaria.

Vengono applicati metodi obiettivi, in grado di documentare in modo inequivocabile l'aspetto che viene rilevato. Le riprese filmate si sono rivelate un elemento determinante per abbattere il numero di ricorsi o l'accoglimento di quelli presentati.

Dal 2008 al 2010 sono stati contestati 900 verbali, ritirate 150 patenti, elevati 50 fermi amministrativi e disposti 15 sequestri. In 18 casi vi è stata denuncia alla magistratura. Nel solo 2011 vi sono state 365 contestazioni, 4 ritiri di patente, 49 fermi e 25 sequestri. Due motociclisti che non si sono fermati all'alt sono stati denunciati. E' maturata

notevolmente la capacità di accertamento sulle caratteristiche dei mezzi, mentre il tasso di irregolarità sulle condotte di guida è in linea col passato.

La campagna Defend life ha come primo obiettivo quello di assicurare ed estendere i controlli non solo per contrastare le irregolarità, ma soprattutto per indurre una presa di coscienza collettiva circa la necessità di rispettare le regole. Si tratta di un impegno soprattutto culturale che punta in modo notevole sulla "deterrenza". L'interesse non è che i motociclisti cambino zona per continuare a comportarsi male, ma che si comportino educatamente. Una conseguenza inequivocabile di un processo del genere è la riduzione degli incidenti, che resta poi la "mission" del servizio. La casualità di un incidente è possibile, ma l'esperienza dimostra che la ragione prevalente di cadute, scontri o uscite di strada è la velocità. Un dato obiettivo è che si manifesta una relazione tra aumento del controllo e riduzione dell'incidentalità.

L'obiettivo della campagna è di estendere questo tipo di servizio, mettendo a frutto le esperienze sperimentali maturate in provincia di Arezzo. Non si tratta di una "persecuzione" verso i motociclisti, anzi, all'opposto, è semmai una dichiarazione di attenzione alla maggioranza dei motociclisti corretti, ma che vengono malvisti spesso dagli altri utenti delle strade per i comportamenti sconsiderati di pochi.

Si avverte una crescente adesione da parte dei motociclisti corretti, come anche di residenti o altri utenti e fruitori delle aree montane interessate, frequentate di norma per le loro qualità ambientali.

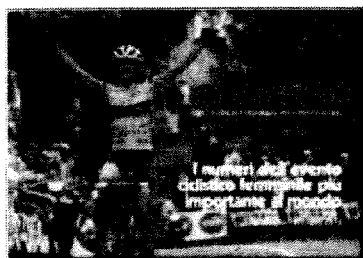
L'operazione Defend life è un effetto, non un evento preconstituito. A seconda dello sviluppo dei flussi si articoleranno i servizi. Quest'anno la principale novità sarà la "contemporaneità" dei controlli su più passi, grazie all'accresciuta competenza diffusa nel personale che permetterà di organizzare più controlli nella stessa giornata. E' un modo per contrastare anche l'espedito di alcuni gruppi organizzati, di mandare in ricognizione "vedette" per controllare se ci sia il via libera su un passo o un altro ... la presenza di una pattuglia in una strada non escluderà che ve ne possano essere altre altrove. Ci si aspetta comunque l'inizio di quella presa di coscienza che si traduca in una effettiva crescita di sicurezza. Le nostre strade non sono solo una successione di curve, ma prima di tutto l'infrastruttura che attraversa ambienti naturali a volte unici. Vivere questa realtà senza rendersi conto del contesto circostante è un'occasione sprecata.

[Sport]

Comune di Vernio

COMUNE DI VERNIO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE INTERNAZIONALE

Domenica 1 Luglio il giro transiterà da Vernio



Domenica 1 luglio, la carovana si sposta in Toscana. Sarà la città di Vernio ad ospitare la partenza della terza tappa del GiroDonne. Un percorso per il primo tratto pianeggiante; dopo circa 20 km le atlete affronteranno la prima salita dell'edizione 2012: Montepiano che aggiudicherà il gran premio di II categoria. Si scenderà verso il Mugello, che già in passato ha ospitato la corsa rosa, attraversando Barberino - lungolago Bilancino - S. Piero - Scarperia, dove verrà posto il traguardo volante per classifica a punti - S. Agata - Galliano - Barberino, per poi affrontare la salita di circa 14 km per arrivare al Passo della Futa (GPM I Cat). Sarà la città di Castiglion de' Pepoli a premiare la vincitrice di tappa e ad assegnare le maglie di classifica.

Vernio e il ciclismo - un lunga tradizione: "Sin dal dopoguerra il ciclismo ha avuto tanti appassionati in questa storica località della Valle del Bisenzio nota per essere stata per lungo tempo, quasi 5 secoli, feudo della importante famiglia dei Bardi, che succeduti agli Alberti nel dominio di questo territorio, lo tennero fino al 1815, al Congresso di Vienna, quando fu riunito al Granducato. Una locale società ciclistica, il GS S. Ippolito, che prende il nome da una sua importante frazione, ha superato da poco i quarant'anni, e continua a perpetuare l'interesse e la passione dei giovani verso questo sport; un libro pubblicato alcuni anni fa per ripercorrere la storia di questo gruppo sportivo e festeggiare i trascorsi decenni di attività non a caso si intitola "Un paese in bicicletta". Fra i professionisti importanti che Vernio ha "fornito": negli anni '30 il "sampionino" Romeo Rossi, che fu gregario di Learco Guerra, e negli anni '50 il "sassetino" Luciano Falconi e il "montepianino" Giancarlo Tartoni.

Vernio si sente orgogliosa di essere stata prescelta per la partenza di questa importante terza tappa montana, che si svolge sul crinale Appenninico a cavallo fra Toscana e Emilia, per la sua Montepiano, tante volte definita "perla dell'Appennino" dove le atlete si misureranno per il gran premio della montagna e spera che anche questo evento possa contribuire a manifestarne pienamente le eccellenze, a renderne nota l'importanza per la bellezza dei propri paesaggi montani e delle proprie faggete in quota, per la propria storia legata ai Bardi ma anche alla più recente "linea gotica", cultura, arte e peculiarità gastronomica; nei prodotti tipici e nella storia Vernio ha punti di contatto sia col Mugello, dove parte importante della tappa si svolge, contendendosi con quella terra la primogenitura del famoso "tortello di patate", che con la storia delle nobili famiglie fiorentine del Rinascimento, e quindi con i Medici, imparentati con i suoi Bardi, sia con Castiglione dei Pepoli, anch'esso appartenuto agli Alberti, e con il quale sul piano delle eccellenze alimentari è conteso il primato dei dolcetti di forma circolare chiamati "zuccherini".

Mugello e sport, del resto, vanno a braccetto: "Il Mugello è una terra vocata allo sport, per natura. Ed è uno degli elementi, insieme al paesaggio e all'ambiente, che può incidere nello sviluppo dell'economia e del turismo, in particolare in quello che viene definito turismo sportivo, molto ricercato. E a questo proposito è un vero piacere ospitare per la seconda volta in pochi anni il GiroDonne, un'occasione importante per la promozione e valorizzazione del Mugello. E occasione perfetta per presentare e far conoscere la "Carta etica dello sport", diffondendone i principi e i valori. La "Carta etica dello sport" è un'iniziativa della Regione Toscana che come Unione montana dei Comuni del Mugello sosteniamo promuovendola in tutte le manifestazioni locali più importanti, come ad esempio Vivilosport, Ciclotour, Maratona Mugello, Sport Games".

In occasione del passaggio del GiroDonne l'Unione montana dei Comuni del Mugello realizzerà dei braccialettini rosa con uno slogan tratto dalla stessa Carta che verranno distribuiti a tutte le atlete a Vernio il 1 luglio alla partenza della tappa che attraversa il Mugello.

L'accordo La rivoluzione nel 2013, la firma ieri dopo un decennio di bracci di ferro sulla Costituzione

Scuola, l'era del federalismc

Quasi tremila edifici, tutti i dipendenti: la gestione passa alla Regione

Saranno 536 i presidi e 2.750 gli edifici scolastici, nonché migliaia di alunni e dipendenti, coinvolti nella «rivoluzione» che dovrebbe scattare dopo il giugno 2013, con il passaggio delle «funzioni amministrative» e della gestione delle «risorse finanziarie, umane e strumentali» dallo Stato alla Regione. Il primo accordo sull'attuazione del capitolo V della Costituzione — atteso da oltre dieci anni — è stato raggiunto ieri a Roma tra governo, Regioni e Province autonome su «finalità, tempi e modi» del federalismo scolastico.

All'incontro di Roma era presente Stella Targetti, vicepresidente della Regione Toscana nonché coordinatrice di tutti gli assessori regionali all'Istruzione, che spiega: «Ci lasciamo finalmente alle spalle la stagione dei ricorsi e dei controricorsi fra Stato e Regioni, che fa solo il male della scuola moltiplicando incertezze e rivendicazioni in una inutile divaricazione dei livelli decisionali: completiamo il processo di federalismo scolastico e diamo, finalmente, alle Regioni la possibilità di dare all'autonomia non solo le gambe ma anche la testa. L'accordo contiene una tempistica precisa: dovrà essere attuato entro il 30 giugno 2013. Le Regioni governeranno l'intero processo legato all'istruzione, inclusa, in prospettiva, la gestione del personale».

L'intesa sull'autonomia scolastica, che dovrà poi essere ratificata dalla conferenza Stato-Regioni e passare al vaglio del Parlamento che dovrà convertire in legge i decreti necessari al trasferimento di competenze, non prevede il passag-

gio di proprietà degli edifici — che rimarranno di Comuni, Province o Stato — né dei dipendenti che resteranno statali, tranne gli uffici scolastici regionali e provinciali (gli ex provveditori). Vengono però individuate le competenze normative fra Stato e Regioni: le norme generali statali sulla scuola saranno raccolte in un testo unico e si individueranno i livelli essenziali delle prestazioni da garantire sull'intero territorio nazionale. Stato e Regioni si impegnano a semplificare le rispettive norme.

L'intesa, come spiega la Regione, prevede anche la realizzazione di un sistema unitario di raccolta dati, compresi quelli sull'edilizia scolastica e sull'anagrafe degli studenti, e la sperimentazione di nuovi modelli gestionali-organizzativi nonché «forme avanzate di autonomia delle istituzioni scolastiche». In vista del giugno 2013, Stato e Regioni costituiranno quattro gruppi di lavoro

paritetici: edilizia scolastica, anagrafi e sistemi di valutazione, modelli organizzativi e professione dei docenti, sperimentazione di nuovi modelli per la gestione delle scuole. Le sperimentazioni riguarderanno anche interventi innovativi per l'edilizia scolastica, modelli per il reclutamento del personale, nuovi modelli organizzativi, «anche valorizzando le reti di scuole». L'accordo prevede anche di condividere i criteri per il dimensionamento degli istituti scolastici — dovrebbero saltare i limiti della Gelmini, e l'accorpamento degli istituti di montagna — e per il trasferimento delle risorse, nonché le nuove norme per la gestione del personale scolastico.

Resta da capire se l'intesa si concretizzerà e se saranno rispettati i tempi previsti: dodici mesi sembrano davvero pochi per un trasferimento di competenze e gestionale così complesso.

Mauro Bonciani



Istruzione
Stella
Targetti

536

I presidi degli istituti toscani coinvolti

2.750

Gli edifici al centro del trasferimento

Comun. Fiorentino 21 giugno 2012

Professori, edifici e decisioni alla Regione il "pacchetto" scuole

Federalismo: dalle elementari alle medie superiori lo Stato cede tutti

SIMONA POLI

PASSAGGIO in blocco dallo Stato alla Regione del "pacchetto scuola". Insegnanti, edifici, funzioni amministrative e decisionali entro il 30 giugno del 2013 saranno prerogative della giunta toscana e il personale docente che conta 36.500 dipendenti (9.400 a Firenze) che insieme a circa tremila supplenti annuali (di cui 1.000 a Firenze) costituiscono l'organico di fatto che si occupa degli oltre 462.000 gli alunni che in Tosca-

zia del settore. «Stato e Regioni», si legge nella bozza di accordo, «concorrono a perseguire alcuni obiettivi: tempi e modi per completare il trasferimento delle funzioni amministrative alle Regioni, per trasferire le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie all'esercizio di quelle funzioni, per ridefinire l'amministrazione statale periferica, per sperimentare di nuovi modelli organizzativi».

Non cambierà nulla nella busta paga degli insegnanti, che continueranno a prendere lo stesso stipendio anche se saranno pagati dalla Regione e non più dallo Stato che trasferirà le risorse necessarie con appositi decreti legge. In compenso verranno evitati i frequenti contenziosi tra Stato e Regioni

in materia di scuola di fronte alla Corte costituzionale per conflitto di competenze. Nell'intesa saranno individuati i "livelli essenziali delle prestazioni da garantire", esattamente come

accade per la sanità. Passeranno alle Regioni anche dipendenti e risorse degli Uffici scolastici regionali e provinciali.

Per quanto riguarda il personale scolastico la data entro la quale dovranno essere approvati i criteri per la ripartizione è il prossimo 30 ottobre. Poi verrà fatta la modifica legislativa necessaria per la disciplina del rapporto di lavoro del personale della scuola e per il trasferimento di beni e risorse.

Entro il 31 dicembre di ogni anno, quando l'accordo sarà a

regime, il dimensionamento della rete scolastica sarà assicurato, nell'esercizio delle rispettive competenze, dalle Regioni e dagli enti locali «nel rispetto dei vincoli annualmente stabilito per la finanza pubblica». Stato e Regioni si impegnano anche a creare un sistema unitario di raccolta dati, compresi quelli sull'edilizia scolastica e quelli sull'anagrafe degli studenti, e la sperimentazione di nuovi modelli gestionali-organizzativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il via libera ieri a Roma dalla IX commissione Targetti: autonomia anche di testa

na frequentano le scuole dalle classi elementari fino all'ultima classe delle superiori. L'accordo definitivo verrà firmato solo la prossima settimana nella conferenza Stato-Regioni ma già ieri a Roma la bozza ha ottenuto il via libera dalla IX commissione (Istruzione, Lavoro, Innovazione, Ricerca) della Conferenza delle Regioni coordinata dall'assessore toscano Stella Targetti. «Finalmente l'autonomia scolastica non avrà solo le gambe ma anche la testa», dice l'argetti.

Il testo rappresenta la concretizzazione della riforma del Titolo V della Costituzione in senso federalista iniziata ai tempi in cui era presidente della Regione Vannino Chiti. Il capitolo dell'autonomia scolastica prevede che sia operativo in Toscana il cervello pensante dell'organizzazione scolastica intesa non solo come distribuzione di cattedre e supplenze ma anche come regia dell'edili-



LE SCUOLE

A destra, gli studenti sulla soglia del liceo Michelangelo a

Repubblica Firenze 21 giugno 2012

Borgo La ricerca di Renato Spiegel: «Saranno Giusti tra le nazioni»

Scopre pievano e impiegato che lo salvarono dai nazisti

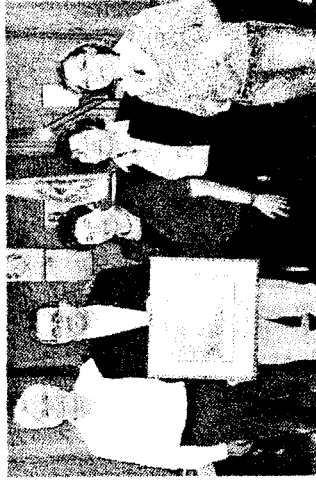
BORG SAN LORENZO — Come nel caso di Giorgio Perlasca, lo riscoperta di due eroi italiani parte da lontano: esattamente da Israele. Qui Renato Spiegel ha iniziato una ricerca che lo ha portato fino a Borgo, dove 60 anni fa, quando era ancora ragazzino, assieme ai genitori e alla sorella, fu salvato da due uomini coraggiosi e finora sconosciuti. Un parroco di paese e un impiegato dell'anagrafe (entrambi scomparsi), che oggi sono candidati a

ottenere la più alta onorificenza dello Stato di Israele, quella di «Giusto tra le Nazioni». La richiesta è stata inoltrata alla istituzione «Yad Vashem» di Gerusalemme da Renato Spiegel. La famiglia di ebrei, fuggiti da Trieste, nel dicembre '43 arrivò a Borgo e chiese aiuto a don Ugo Corsini, pievano di San Lorenzo. Il sacerdote li nascose, Antonio Gigli, ufficiale dell'anagrafe, falsificò le carte d'identità: Guido, Fulvia, Renato e Dinah Spiegel divennero

Gli Spiegel con il sindaco. A destra Antonio Gigli e don Ugo Corsini

così Giorgio, Francesca, Donato e Claudia Serio.

Renato Spiegel è riuscito a rintracciare Paolo Gigli, figlio del suo benefattore, grazie all'aiuto di Susanna Messeri, segretaria del sindaco di Borgo, che ha contribuito a ricostruire le tessere di questa storia dimenticata. «È una pagina di



storia che doveva essere conosciuta» ha detto ieri il sindaco Giovanni Bettarini, incontrando Renato e Dinah (che ora vivono in Israele), venuti in visita a Borgo. «Mio padre ci aveva raccontato poco di quei fatti — dice Paolo Gigli — ma ora è come se mi si fosse spalancato l'armadio dei ricordi».



Antonio Gigli negli anni '30 era stato cassiere del Partito Nazionale Fascista borghigiano, ma durante la resistenza contribuì, a rischio della vita, alla lotta di liberazione: fu lui a fornire carte d'identità false ai partigiani feriti, per permettere che fossero ricoverati in ospedale. E ora, assieme a don Ugo Corsini, potrebbe diventare per sempre un «Giusto tra le Nazioni».

Giulio Gori

Foto: P. B. / Contrasto

Comune Fiorentino 21 giugno 2012

FIRENZUOLA LA VICENDA È NATA DALLA DENUNCIA DI UN VICINO

Galeotti 'scivola' dalla giunta Il sindaco licenzia l'assessore

Il pomo della discordia è la spalatura della neve

LA GIUNTA di Firenzuola perde un pezzo. Il sindaco ha "licenziato" uno dei suoi assessori, Fabio Galeotti, finora assessore alle frazioni. Ne ha dato comunicazione al consiglio comunale lo stesso

Fabio Galeotti



sindaco Scarpelli. «E' venuto meno il rapporto fiduciario tra me e Galeotti», si è limitato a dire. Galeotti era stato accusato da un suo vicino di casa, Caminiti — entrambi abitano a Pietramala — di aver fatto spalare la neve davanti alla propria abitazione, rifiutandosi invece di fare lo stesso per il tratto che porta alla casa del vicino, dove vive la moglie invalida al cento per cento. E Caminiti aveva querelato l'assessore. Che ora si dice molto amareggiato della decisione del sindaco: «Penso di essere il primo nella storia del comune di Firenzuola — dice Galeotti — ad essere stato sfiduciato: anni fa avvisi di garanzia e perquisizioni domiciliari colpirono amministratori del Comune, ma rimasero al loro posto».

GALEOTTI ricorda di essere il consigliere della lista di maggioranza più votata, 131 voti, e ci tiene a sottolineare di «appartenere alle categorie protette in quanto invalido di guerra e invalido civile. Penso di aver dato il massimo impegno come assessore nonostante le mie condizioni fisiche». Galeotti respinge le accuse del suo vicino: «Fu lui ad aggredirmi verbalmente entran-

do in bar di Pietramala mentre giocavo a carte con amici, con imprecazioni rivolte al Comune e al sottoscritto, accusandomi di non aver fatto spalare la neve dall'accesso privato al suo garage. Io risposi risentito che non era mia competenza organizzare la spalatura». E nega di essersi fatto spalare la neve davanti a casa: «L'operaio incaricato della spalatura l'inverno abita presso la zia anziana che risiede di fronte alla mia abitazione e altri sei condomini, che utilizziamo un piazzale comune dove lui parcheggiava il mezzo spalaneve. E quel piazzale dovevo tenerlo pulito per parcheggiarci il mezzo, lavoro che eseguiva di propria iniziativa e privatamente».

SULLA VICENDA interviene anche il capogruppo della minoranza di centrosinistra: «Non siamo forcaioli — dice Claudio Corbatti — la giustizia deve fare il suo corso, ma se l'assessore si fosse fatto spalare la neve davanti a casa sarebbe un fatto piuttosto grave. E se gli esprimiamo la nostra solidarietà umana per la denuncia ricevuta, un problema politico si pone, e se il sindaco gli ha tolto le deleghe avrà avuto le sue buone ragioni. Vogliamo sia fatta chiarezza».

Paolo Guidotti

BARBERINO Venti opere per raccontare padre Balducci

C'È TEMPO fino a domenica per visitare "Non sono che un uomo", mostra di pittura, a cura di Adriano Bimbi, Susanna Ragionieri e Mauro Pratesi, che racconta la vita e i luoghi di padre Ernesto Balducci nelle immagini di venti pittori, allestite nel Palazzo Pretorio di Barberino di Mugello, nella biblioteca comunale, di recente intitolata a Balducci. L'esposizione raccoglie le opere di venti giovani artisti diplomati

dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, che hanno rappresentato e interpretato l'ambiente di Fiesole, dove Balducci visse e portò avanti la sua opera spirituale e intellettuale, e Santa Fiora, il paese del Monte Amiata in cui nacque e visse gli anni dell'infanzia. La mostra, con ingresso gratuito, è aperta dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 13, martedì, giovedì, sabato e domenica anche dalle 15 alle 18.30.

MARRADI SI RAFFORZA IL GEMELLAGGIO CON LA CITTADINA FRANCESE

Trasferita con palla al centro a Castelnau-d'Aud

QUELLO che unisce Marradi e Castelnau-d'Aud è un legame stretto. Sicuramente uno dei gemellaggi più riusciti fra quelli in corso nei vari comuni mugellani, talvolta assopiti o rimasti soltanto sulla carta. Invece il rapporto di amicizia e gemellaggio tra il comune dell'Alto Mugello e la cittadina francese si è rinnovato e rafforzato ancora di più negli ultimi anni con frequenti scambi culturali e visite delle rispettive delegazioni. L'ultima, quella che ha compiuto

un gruppo di sessanta marradesi, e tra questi ventiquattro bambini della squadra di calcio del Club sportivo culturale di Marradi, che ha partecipato al torneo che ogni anno si svolge a Castelnau-d'Aud. Ad accompagnarli insieme ai genitori c'erano anche il sindaco Paolo Bassetti e l'assessore allo sport e gemellaggi Flavio Billi. «Sono esperienze belle e importanti, un arricchimento culturale personale e di tutta la comunità — sottolinea Bassetti —. Le giovani genera-

zioni saranno più di noi cittadini europei e sono proprio iniziative di questo tipo che possono concretizzare una vera unità europea». I bambini delle squadre Pulcini ed Esordienti hanno partecipato al torneo di calcio giovanile organizzato dalla squadra di calcio locale, dove si confrontavano 24 squadre, piazzandosi in buona posizione. Ma non sono mancati momenti di svago in compagnia dei loro coetanei, gite (a Carcassonne e a Aix en Provence) e allegre tavolate.



IL GRUPPO La comitiva marradese a Castelnau-d'Aud

IN BREVE



BORGO SAN LORENZO «Itinerario nell'arte» Iniziativa dello 'Scrittorio' a Villa Pecori Giraldi

«ITINERARIO nell'arte - Contrasto» questo l'evento in programma oggi, a partire dalle 21.30, nella cornice di Villa Pecori Giraldi, a Borgo San Lorenzo, a cura dell'Associazione 'Lo scrittorio'. Un'iniziativa con la partecipazione della scuola di danza Gymnasium, dei laboratori teatrali ApicUrtori e Kon-dizione. Sotto l'esperta guida di Matteo Timori e Annalisa Santoni il pubblico verrà coinvolto in una serata che vede la poesia come protagonista, accompagnata da musica e danza. La serata sarà allietata da alcune foto di Valerio Biagioni e Costanza Focardi, quadri di Lucia Sottili e dalla voce di Eura Pasi. Ingresso libero.

FIRENZUOLA Escursione nel bosco al crepuscolo Le meraviglie della Badia di Moscheta con la guida

UNA SPECIALE escursione nel bosco, alla luce del crepuscolo è proposta alla Badia di Moscheta il prossimo sabato 23 giugno. Accompagnati da una guida per osservare gli animali e il bosco in un momento magico della giornata, in cui le probabilità di avvistamento sono particolarmente buone, l'iniziativa è rivolta a tutti, semplici osservatori e fotografi naturalisti, con un'escursione di media difficoltà adatta anche alle famiglie, e cena a sacco lungo il percorso, con orario dalle 18.30 alle 22.30. Il costo complessivo di partecipazione all'escursione con guida a Badia Moscheta è di 6 euro, 3 euro i ridotti. Info: 055 8144304, 339.7358487.

BORGO SAN LORENZO L'amore nell'opera lirica Invito all'ascolto in auditorium con Note del Mugello

«DI QUELL'AMOR ch'è palpito dell'Universo intero»: venerdì 22, alle 21, nell'Auditorium del Centro d'Incontro di Borgo San Lorenzo, in Piazza Dante 33, "Note dal Mugello" organizza una serata di guida all'ascolto sul tema dell'amore come motore dell'opera lirica. Il soprano Costanza Renai, il tenore Mattia Nebbiai, accompagnati al pianoforte dal Maestro Illeana Horculescu, attraverso pagine di celebri opere come "Turandot", "Rigoletto", "Anna Bolena", guideranno i presenti in un excursus sui vari aspetti dell'amore nell'opera: il passionale, il tradito, l'adolescenziale e quello "ab aeterno". Ingresso 5 euro.

SAN PIERO A SIEVE Buono sconto come moneta Buffet di prodotti biologici locali con 'Scecc'

OGGI alle 21 in Mugello si parla di "Scecc", una sorta di buono sconto utilizzabile come moneta. E al cinema Garibaldi di Scarperia ci sarà Giovanni Morlino, presidente dell'associazione Arcipelago Scecc Toscana. La serata è organizzata dal gruppo di acquisto solidale-Gas di San Piero a Sieve in collaborazione con l'associazione Arzach, da sempre sensibile alle tematiche dell'economia locale. Dalle 20 sarà possibile cenare al buffet del Garibaldi, con prodotti biologici locali a 10 euro. Per altre informazioni sulla serata: Gas San Piero a Sieve, 334 9725080; Arzach, 328 000516.

Naxos 21 giugno 2012



20 giugno 2012

Accordo Stato/Regioni per una scuola condivisa. Soddisfazione di Stella Targetti

FIRENZE - "Una bozza di accordo fondamentale per dare, all'autonomia scolastica, non solo le gambe ma anche la testa". Così **Stella Targetti**, vicepresidente di Regione Toscana nonché coordinatrice di tutti gli assessori regionali all'Istruzione, commentando la bozza di accordo fra Governo, Regioni e Province Autonome su "finalità, tempi e modalità di attuazione" del Titolo V della Costituzione nella parte concernente l'istruzione. Il testo è stato oggi licenziato, a Roma, dalla IX Commissione (Istruzione, Lavoro, Innovazione, Ricerca) della Conferenza delle Regioni sotto la presidenza di Stella Targetti: adesso deve essere varato in modo definitivo dalla Conferenza dei Presidenti e dalla "Stato/Regioni".

"Non è esagerato dire che stiamo cambiando la scuola: completiamo infatti il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative fissando tempi e modalità - prosegue Targetti - per trasferire dallo Stato centrale le risorse finanziarie, umane e strumentali dando così modo alle Regioni stesse di governare l'intero processo legato all'istruzione, inclusa, in prospettiva, la gestione del personale".

L'accordo contiene una tempistica precisa: dovrà essere attuato entro il 30 giugno 2013.

"Ci lasciamo finalmente alle spalle - aggiunge Targetti - una stagione, quella dei ricorsi e dei controricorsi fra Stato e Regioni, che fa solo il male della scuola moltiplicando incertezze e rivendicazioni in una inutile divaricazione dei livelli decisionali: completiamo il processo di federalismo scolastico e diamo, finalmente, alle Regioni la possibilità di dare all'autonomia non solo le gambe ma anche la testa".

Stato e Regioni - si legge nel testo - concorrono a perseguire alcuni obiettivi: tempi e modi per completare il trasferimento delle funzioni amministrative alle Regioni; tempi e modi per trasferire le risorse ("finanziarie, umane e strumentali") necessarie all'esercizio di quelle funzioni; tempi e modi per ridefinire l'amministrazione statale periferica; condizioni e modalità per attuare la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi.

Nel dettaglio, l'accordo comprende cinque capitoli: vengono individuate le competenze normative fra Stato e Regioni (le norme generali statali sulla scuola saranno raccolte in un Testo Unico e si individueranno i livelli essenziali delle prestazioni da garantire sull'intero territorio nazionale Stato e Regioni si impegnano a semplificare le rispettive norme ed a chiarire i livelli di responsabilità degli enti locali); vengono predisposte le condizioni per l'esercizio delle funzioni amministrative e dei servizi pubblici su istruzione e formazione professionale (il Governo adotterà decreti per trasferire le risorse alle Regioni e queste si impegnano a riformare i loro apparati istituzionali. Passeranno alle Regioni dipendenti e risorse degli Uffici Scolastici regionali e provinciali).

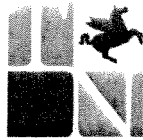
Centrale il terzo capitolo che prevede il riparto, fra le Regioni, delle dotazioni organiche relative al personale scolastico: entro il prossimo 30 ottobre dovranno essere approvati i criteri. C'è accordo anche sul dimensionamento della rete scolastica e sul trasferimento alle Regioni dei beni e delle risorse ("umane,

strumentali, finanziarie") della scuola. Così come c'è accordo sulla modifica legislativa necessaria per la disciplina del rapporto di lavoro del personale della scuola.

Entro il 31 dicembre di ogni anno, a regime, il dimensionamento della rete scolastica sarà assicurato, nell'esercizio delle rispettive competenze, dalle Regioni e dagli Enti Locali ("nel rispetto dei vincoli annualmente stabilito per la finanza pubblica").

Gli ultimi due punti riguardano la realizzazione di un sistema unitario di raccolta dati, compresi quelli sull'edilizia scolastica e quelli sull'anagrafe degli studenti, e la sperimentazione di nuovi modelli gestionali-organizzativi nonché "forme avanzate di autonomia delle istituzioni scolastiche".

Fra Stato e Regioni vengono infine costituiti quattro gruppi di lavoro paritetici: edilizia scolastica, anagrafi e sistemi di valutazione, modelli organizzativi e professione dei docenti, sperimentazione nuovi modelli per la gestione delle scuole. Le sperimentazioni riguarderanno anche interventi ("innovativi") per l'edilizia scolastica, modelli per il reclutamento del personale, nuovi modelli organizzativi ("anche valorizzando le reti di scuole").



Toscana *Notizie*

Regione Toscana



Agenzia di informazione della Giunta Regionale

20 giugno 2012

Gioco, è boom: spendiamo meno per il cibo, più per gratta e vinci e videopoker

FIRENZE - Italiani sempre più poveri, ma sempre più posseduti dal demone del gioco. Crollano i risparmi, calano le spese alimentari (secondo l'Istat nel 2010 il 65,35% delle famiglie ha comprato meno cibo e il 13,6% ha diminuito anche la qualità), ma cresce vertiginosamente quella per il gioco: dai 14,3 miliardi di euro del 2000, ai 24,8 del 2004, ai 47,5 del 2008, ai 79,9 miliardi del 2011. E per il 2012 si prevede una spesa di circa 130 miliardi. A fronte di un'evidente contrazione dei consumi familiari negli ultimi anni, cresce in maniera esponenziale la voglia di giocare, nella speranza del colpo di fortuna.

Il fenomeno del gioco è stato analizzato stamani in tutti i suoi aspetti, nel corso del seminario "Per un gioco legale e responsabile: aspetti sociali e ruolo della polizia", che si è tenuto nella Sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacratini. Promosso dalla Sipl, Scuola interregionale di polizia locale (Emilia Romagna, Liguria, Toscana), in collaborazione con Forum italiano per la sicurezza urbana e Avviso Pubblico (Enti locali e Regioni per la formazione civile e contro le mafie), il seminario era rivolto alle polizie municipali. Nel corso della mattinata, è stato inquadrato il fenomeno gioco in Italia e in Toscana, con particolare riferimento al gambling compulsivo, la dipendenza da gioco d'azzardo; si è parlato di come gli enti locali possono favorire un approccio responsabile al gioco, del ruolo della polizia, dei fenomeni criminali connessi con il gioco. Ovviamente il florido mercato che va creandosi intorno al gioco costituisce una grande attrattiva per la criminalità organizzata e le mafie, che approfittano di queste attività di intrattenimento anche come strumento per il riciclaggio di denaro sporco.

"La Sipl ha inteso quest'anno affrontare argomenti nuovi oltre a quelli trattati abitualmente - ha detto Cristina Preti, presidente Sipl - La sicurezza informatica, il contrasto all'evasione fiscale e, appunto, il gioco. Le polizie municipali hanno uno strettissimo contatto con il territorio e hanno prima di altri la possibilità di accorgersi del fenomeno".

I numeri del gioco

Secondo i dati del Rapporto Eurispes 2009, il gioco d'azzardo coinvolge in Italia fino al 70-80% della popolazione adulta (circa 30 milioni di persone). Il fenomeno è più diffuso tra gli uomini di età compresa tra i 20 e 60 anni.

Nel 2011 in Italia sono stati spesi in gioco d'azzardo quasi 80 miliardi di euro, e il primo trimestre del 2012 segnala un ulteriore aumento di spesa del 28,9% rispetto al primo trimestre 2011. Nel 2011 la somma maggiore è stata giocata negli apparecchi (slot machine e videlottery), che hanno raccolto il 56,3% del fatturato totale; seguono i gratta e vinci (12,7%), il lotto (8,5%), le scommesse sportive (4,9%), il superenalotto (3%), poi bingo e scommesse ippiche.

"Sono le persone più fragili a rischiare di più", ha sottolineato Matteo Iori, presidente dell'associazione onlus Centro sociale Papa Giovanni XXIII di Reggio Emilia. A giocare più assiduamente sono le persone con titolo di

studio più basso: l'80,3% di chi ha la licenza media, contro il 70,4% di chi ha il diploma o il 61% dei laureati; e anche chi ha minori garanzie e tutele lavorative: il 70,8% di chi ha un lavoro e tempo indeterminato, contro l'80,3% dei lavoratori saltuari o l'86,7% di chi è in cassa integrazione. "Il consumo dei giochi interessa prevalentemente le fasce sociali più deboli - aggiunge Iori - ed è legato alla scarsa diffusione della cultura scientifica, oltre che al desiderio di comprarsi un sogno. E la pubblicità induce gli italiani a credere che la vincita sia a portata di mano e che a tutti sia offerta l'opportunità di cambiare vita".

Il gioco d'azzardo patologico (Gap)

E per qualcuno, il gioco diventa dipendenza, vera e propria malattia. Secondo una ricerca epidemiologica del Cnr, il 2,2% della popolazione italiana è a rischio o già problematica per le proprie modalità di gioco d'azzardo. E si stima che nel giro di pochi anni questi dati saranno pressoché raddoppiati. Ma rispetto agli altri Paesi, l'Italia è molto arretrata sul riconoscimento della patologia della dipendenza da gioco, e ancora non garantisce il diritto di cura per i giocatori patologici.

Anche in Toscana il gioco d'azzardo è abbastanza diffuso e le persone con problematiche legate al Gap si stima siano tra lo 0,8 e l'1,5% della popolazione compresa tra il 15 e i 64 anni (circa 20.000 persone). Nel 2010, le persone che in Toscana si sono rivolte ai servizi per essere curate sono circa 500. La Toscana è stata la prima Regione a prestare attenzione al fenomeno del gioco d'azzardo patologico: un'attenzione che si riscontra già in una deliberazione del Consiglio regionale del giugno 1999. Da allora, ha cercato di offrire risposte alla crescente domanda di aiuto, sia delle persone entrate ormai nel vortice del gioco, che dei loro familiari, con soluzioni differenziate, che vanno dai trattamenti ambulatoriali a quelli residenziali (come il progetto sperimentale Orthos, a Monteroni d'Arbia).

Notizie collegate:



SHOAH: ADDETTO COMUNE BORGO S. LORENZO SALVO' FAMIGLIA EBREA GLI SPIEGEL CHIEDONO CHE SIA 'GIUSTO TRA LE NAZIONI'

(ANSA) - BORGO SAN LORENZO (FIRENZE), 20 GIU - Fu una carta d'identita' fittizia, rilasciata da un addetto all'anagrafe del comune di Borgo San Lorenzo, Antonio Gigli, a salvare la vita della famiglia ebrea Spiegel durante la Seconda guerra mondiale. La vicenda e' stata rievocata oggi nel corso di un incontro tra Renato Spiegel e il sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini. Al primo cittadino, Renato Spiegel aveva chiesto di poter incontrare e conoscere di persona i discendenti di Gigli. Dopo una lunga e accurata ricerca, e' stata ricostruita cosi' la vicenda della famiglia ebrea che ora vive a Gerusalemme. Grazie alla ricostruzione dei fatti e alla testimonianza diretta di uno dei figli di Antonio Gigli, Paolo, i fratelli Renato e Dinah Spiegel hanno ottenuto dal governo italiano il riconoscimento dello status di perseguitati razziali. Nel dicembre 1943 la famiglia di ebrei di Trieste - Guido Spiegel con la moglie e i due figli Renato e Dinah -, si vide costretta ad abbandonare la propria citta' per sfuggire ai nazifascisti, prendendo il primo treno a disposizione. Nella loro fuga si ritrovarono per caso a Borgo San Lorenzo; smarriti e stremati dalla fuga, videro come loro unica possibilita' quella di rivolgersi al pievano del luogo per chiedere aiuto. Don Ugo Corsini diede loro asilo e li mise in contatto con Antonio Gigli che riusci' a procurare dei documenti falsi che permisero alla famiglia Spiegel di scampare alla morte. Per la sua ottima conoscenza della lingua tedesca, Guido Spiegel si rese utile alla lotta partigiana e collaboro' con le formazioni locali. Con la Liberazione la famiglia decise prima di rientrare a Trieste e, dopo qualche anno, di partire per Israele. Presso l'Istituzione "Yad Vashem" a Gerusalemme i fratelli Spiegel hanno riferito di aver ora attivato una pratica per richiedere che Antonio Gigli e Don Ugo Corsini ottengano il riconoscimento di "Giusti delle Nazioni" e che i loro nomi vengano inseriti negli archivi a perenne memoria della loro nobile azione. (ANSA).

Ansa 20 giugno 2012

Audizioni in commissione regionale

Forteto: «Allucinante, una setta»

La commissione d'inchiesta del Consiglio regionale sull'attività di affidamento dei minori a comunità e centri di accoglienza ha iniziato ieri le audizioni. Sono stati ascoltati i rappresentanti dell'associazione «Vittime del Forteto». Alla testimonianza del presidente, Sergio Pietracito, è seguita quella di una donna affidata al Forteto quando era ancora minorenni. «Il termine che

relazioni all'interno del Forteto che è stato descritto oggi alla commissione è allucinante» ha detto il presidente della commissione d'inchiesta Stefano Mugnai. Per il vicepresidente Paolo Bambagioni (Pd), «la rappresentazione che emerge da queste testimonianze rispetto alla vita che si svolgeva in quella comunità riporta alle caratteristiche di una setta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comme Fiorentino 20 luglio 2012

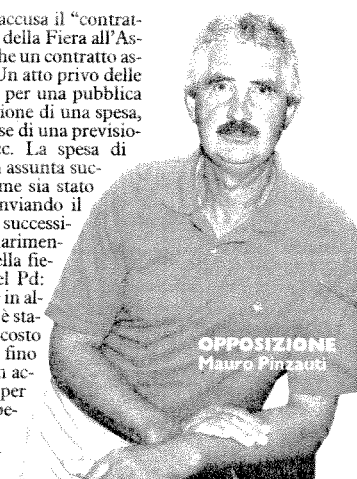
Ristorante della Fiera nella sede Pd Scoppia la polemica

BORGIO Opposizioni all'attacco

LA FIERA agricola è terminata, le polemiche no. A surriscaldare il clima è stata la nuova location del ristorante, aperto a sorpresa nella sede del Partito Democratico, al di là delle Cale. E' la prima volta che la manifestazione organizzata dal Comune di Borgo San Lorenzo lascia il capannone-ristorante comunale per utilizzare una sede di partito. E la cosa non è piaciuta, né alle liste civiche "Libero Mugello" e "Per Borgo", né a Rifondazione comunista. E sul tavolo del sindaco sono giunte due interrogazioni pepate. "Vogliamo capire — dice Mauro Pinzauti, capogruppo di Rifondazione — perché si è voluto spostare il ristorante, che è il centro della Fiera Agricola per andare ad utilizzare la sede del Pd. In un luogo decentrato secondo me i gestori ci hanno perfino rimesso". E Pinzauti punta il dito anche sul mancato rispetto del regolamento delle sagre, approvato di recente: "E' comparsa una Festa della Birra che non è compresa nell'elenco comunale delle manifestazioni. E non è giusto né corretto che le regole vengano infrante proprio da coloro che le hanno fatte". Nell'interrogazione di Libero Mugello e Per Bor-

go in primo luogo si mette sotto accusa il "contratto" di assegnazione della gestione della Fiera all'Associazione degli Allevatori: "più che un contratto assomiglia ad una lista della spesa. Un atto privo delle normali prescrizioni obbligatorie per una pubblica amministrazione, come la definizione di una spesa, la cessione di un fatturato sulla base di una previsione, responsabilità e sanzioni ecc. La spesa di 24.000 euro a favore di Ara è stata assunta successivamente e ci si domanda come sia stato possibile firmare un contratto rinviando il costo dello stesso ad un impegno successivo". Ed infine vengono chiesti chiarimenti sull'utilizzo, come ristorante della fiera, della struttura di proprietà del Pd: "elemento questo che non compare in alcun atto pubblico consultato e che è stato tenuto accuratamente nascosto dall'amministrazione comunale fino all'apertura della fiera. C'è stato un accordo e tra chi? E' corso denaro per l'uso?", chiedono Per Borgo e Libero Mugello.

Paolo Guidotti



BARBERINO Polemica su Bilancino, Di Maio ribatte a Nazio «Occasione di crescita grazie a una precisa scelta politica»

SE BILANCINO è un'opportunità di crescita del Mugello è grazie a una scelta politica: lo ricorda la segretaria del Pd di Barberino Sara Di Maio, che risponde alle critiche di Fabrizio Nazio dell'Udc. "L'invaso — dice Di Maio — è nato per esigenze idriche ma fu pensato fin dalla sua nascita come un'occasione di crescita. Nel 1984 venne stipulata una convenzione tra Regione, comune di Barberino, Comunità Montana e Provincia che prevedeva la trasformazione dell'invaso in lago, con il conseguente recupero lungo le sponde. La convenzione è stata frutto di una scel-

ta politica di Barberino con l'obiettivo di sfruttare l'investimento a beneficio della popolazione e anche per lo sviluppo turistico della zona. E' grazie a questo lavoro che oggi possiamo usufruire delle sponde del lago e disporre di servizi balneari e sportivi". "Si può fare molto altro — conclude Di Maio — e proprio a questo sta lavorando l'amministrazione comunale anche su sollecitazione del Pd. La ristrutturazione e l'eventuale liquidazione della Bilancino spa prima, srl poi, rientra nel nuovo progetto di sviluppo legato al lago".

P.G.

IN BREVE



BORGIO S. LORENZO Mostra di dipinti La creatività unisce anziani e bambini

E' APERTA fino a domenica la mostra "I colori della vita", allestita al Villaggio La Brocchi a Borgo San Lorenzo. Una mostra frutto dei lavori degli ospiti della Rsa Giotto con i bambini del Villaggio La Brocchi. La mostra è patrocinata dal Comune e organizzata dalla Rsa e dalle associazioni Progetto Accoglienza, Avo ed Ethnos.

SCARPERIA A Palazzo dei Vicari assemblea pubblica sul bilancio

QUESTA sera alle 21 presso il Palazzo dei Vicari di Scarperia si terrà un'assemblea pubblica dedicata alla presentazione e illustrazione del progetto di bilancio del comune per l'anno 2012. L'amministrazione comunale ha invitato la cittadinanza a partecipare all'incontro.

SCARPERIA Concerto jazz In piazza c'è l'orchestra Usf Circus

SI VESTE di jazz Piazza dei Vicari a Scarperia che, questa sera con inizio alle 21, vedrà la straordinaria esibizione della Usf Circus, l'orchestra jazz della South University of Florida. Il gruppo, impegnato in tournée in Italia, ha suonato ieri sera a Siena e sarà domani a Firenze. Anche il Mugello, quindi, potrà apprezzare le qualità degli orchestrali americani la cui compagine varia da una formazione composta da cinque componenti ed una più ampia, di nove. Ingresso gratuito.

LUCO DEVASTATA L'AREA DA POCO RISISTEMATA. «SONO STATI RAGAZZI DELLA ZONA»

Vandali nei locali dell'Associazione caccia al cinghiale

L'AREA a verde pubblico adiacente al campo di Tiro degli Arcieri a Luco di Mugello è presa di mira dai vandali. Che purtroppo sono un gruppo di ragazzi del luogo. Lo denuncia l'associazione sportiva di caccia al cinghiale di Luco, alla quale il Comune aveva concesso il terreno in comodato: i cacciatori lo hanno ripulito, risistemando gli ex-spogliai, costruendo una recinzione in legno e collocando tre tavoli di ca-

stagno, donati dalla Comunità Montana, per rendere il luogo più accogliente. "Ma i tavoli — scrive Luca Tagliaferri per l'associazione — furono subito presi di mira con scarabocchi e sfregi, poi sono stati imbrattati i muri con scritte, recentemente è stata divelta la staccionata e ora sono stati fracassati a sassate i vetri. Quando avranno finito andranno a passare il loro tempo da un'altra parte, lasciando i cittadini di Luco senza

una struttura accogliente per l'estate e i cinghiali con un lavoro e una spesa non indifferente per rimediare ai danni". "Sono stati — aggiunge Tagliaferri — da qualcuno che non se l'è sentita di fare nomi e cognomi, ma a Luco sono pochissimi i gruppi di adolescenti e si fa presto ad arrivare ai responsabili. E vorrei avvisare anche i genitori, sicuramente colpevoli di non aver impartito un'educazione ai propri figli".

SCARPERIA BATTUTO IL CORTEO FIORENTINO

Castel San Barnaba vince la Disfida di San Donnino

CON TRE vittorie sulle quattro prove disputate, Bandierai, Musici ed i Nobili balladori di Castel San Barnaba di Scarperia hanno vinto la 2ª edizione della disfida di San Donnino, gara per sbandieratori, musici e madonne che hanno iniziato la loro esibizione in piazza della Costituzione e poi, causa pioggia, si sono dovuti spostare nell'auditorium della Fondazione Spazio Reale. I gruppi scarperiesi hanno avuto la meglio sui cortei della Repubblica fiorentina con i Bandierai degli Uffizi e la compagnia del Piagnaro di Pontremoli.

Scarperia si è aggiudicata i premi individuali di squillo, marcia musici e danza, oltre al Palio della manifestazione ed il trofeo per la classifi-

ca generale. Palio che, dipinto da Paola Imposimato, pittrice professionista di Firenze, diplomata all'Accademia delle Belle Arti della stessa città, è stato donato alla squadra vincitrice. Una giuria popolare ha espresso il proprio gradimento al termine di ogni esibizione. Finale thrilling con le due compagini (Firenze e Scarperia) alla pari e prova supplementare di danza che i Nobili Balladori di Castel San Barnaba hanno stravinto. Il corteo storico della Repubblica Fiorentina cede, così, lo scettro alla piccola Scarperia, che, come da regolamento, parteciperà alla prossima edizione per difendere il prestigioso trofeo vinto.

Riccardo Benvenuti

Unire 20 giugno 2012

Minori: commissione avvia audizioni, sentita associazione vittime Forteto

Mugnai: "Sta emergendo un quadro allucinante, nostro lavoro va avanti sentiremo tutte le parti". Bambagioni: "Dalle testimonianze le dinamiche sociali all'interno di quella comunità sembrano avere le caratteristiche della setta"

Firenze – Hanno preso il via questo pomeriggio a palazzo Panciatichi le audizioni della commissione regionale d'inchiesta sull'attività di affidamento dei minori a comunità e centri di accoglienza. La commissione ha sentito i rappresentanti dell'associazione "Vittime del Forteto", l'audizione proseguirà nel corso della prossima seduta. Alla testimonianza del presidente dell'associazione, Sergio Pietracito, è seguita quella di una donna affidata al Forteto quando era ancora minorenne. "Il termine che meglio si avvicina al quadro di relazioni all'interno del Forteto che è stato descritto oggi alla commissione è 'allucinante' – dichiara il presidente della commissione d'inchiesta, Stefano Mugnai (Pdl) -. Proseguiremo la serie di audizioni appena avviata, sentiremo tutte le parti, inviteremo i rappresentanti del Forteto. Il tutto senza perdere di vista l'obiettivo del lavoro di questa commissione, anche se certe testimonianze non possono lasciare indifferenti". Una posizione condivisa dal vicepresidente Paolo Bambagioni (Pd), secondo il quale "la rappresentazione che emerge da queste testimonianze rispetto alla vita che si svolgeva in quella comunità riporta alle caratteristiche di una setta: mancanza di libertà, forti condizionamenti psicologici e materiali. Non a caso gli stessi protagonisti ci dicono di essersi resi pienamente conto di quella realtà solo una volta che ne sono usciti. Tra coloro che abbiamo sentito ci sono anche fondatori del Forteto, persone che vi hanno vissuto e lavorato per molti anni". Le audizioni proseguiranno, come detto, ancora con l'associazione "vittime del Forteto". Successivamente saranno invitate l'associazione "Il Forteto" e la fondazione "Il Forteto". Sarà quindi la volta dei soggetti istituzionali interessati in attività di tutela dei minori: il garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, assessori e dirigenti della Regione competenti in materia, il Tribunale dei Minori; i responsabili dei centri di affidamento, dei servizi sociali delle Asl e delle Società della salute, i responsabili di associazioni e comunità che si occupano di affidamento dei minori in Toscana e le associazioni di famiglie affidatarie di minori. La commissione, che come è noto nasce in conseguenza della vicenda del Forteto, oggetto di indagini della magistratura per maltrattamenti e violenze, risponde alla necessità di un'accurata valutazione dell'efficacia delle politiche regionali in materia dell'affidamento dei minori alle comunità. (s.bar)

Madonna in Cadillac elettrizza il Mugello

La star gira il video a Galliano. Ressa di fan e curiosi

Madonna protetta da un grande ombrello ieri all'uscita dell'hotel fiorentino St Regis: la star si avvia verso il set del nuovo video "Turn up the radio" allestito in Mugello, dove danza su una Cadillac (foto PressPhoto e Germogli)

Stefano Brogioni
FIRENZE

«**MA È LEI** o non è lei», si chiedono artigiani, operai, studenti. E' lei, è lei. L'arrivo di Madonna in Mugello equivale a un'apparizione. Di più: «Un miracolo», sentenza un fan del posto, che, per l'occasione che mai avrebbe pensato si presentasse, ha rispolverato la fascetta del concerto di sabato scorso al Franchi. Tra depistaggi, bufale, voci incontrollate e cambi di programma che accompagnano i tour delle star, miss Veronica Ciccone si materializza a Galliano, frazione di Barberino - tra l'invaso di Bilancino e la sorgente dell'acqua Panna, un migliaio di anime in totale - intorno alle due di ieri pomeriggio. E proprio sul viale costeggiato dai cipressi che conduce alla fonte, ha sfrecciato la vecchia Cadillac Eldorado di Madonna scelta per il videoclip di "Turn up the radio", ultimo singolo dall'album "Mdn".

PRIMA, le macchine da presa dirette da Tom Munro l'avevano inquadrata in un vecchio distributore di benzina e nel centro del paese, dove Maddy si è pure ritirata in preghiera in chiesa. Anche se don Emilio ci ha pensato un po', prima di consentirle l'ingresso. Louboutin altissime ai piedi, calze scure e short sciati di pelle, una croce ad adornare uno scollo generoso, ogni spostamento Madonna l'ha fatto riparata da un ombrello. Ma il sole cocente non ha scoraggiato i suoi adepti che, man mano che si diffondeva la voce della sua presenza in Mugello, hanno raggiunto il piccolo borgo. Felici i paparazzi, che nonostante le "azioni di disturbo" dell'entourage di Madonna (compresa la presenza sul set di una controfigura) sono riusciti ad immortalare, ma deluso chi s'aspettava almeno un autografo: la star, finito il lavoro, è risalita sul Range Rover per far ritorno in hotel, il St Regis. Il programma prevede altre riprese in giornata, anche se, si mormora, quelle in centro sono già state girate all'alba, in gran segreto. Lei dovrebbe lasciare Firenze stasera.



Niente quotidiano Niente 19 giugno 2012

SANITA' PROTOCOLLO FRA REGIONE, SOCIETA' DELLA SALUTE E COMUNE DI VAGLIA. LA STRUTTURA VERRA' MESSA ALL'ASTA

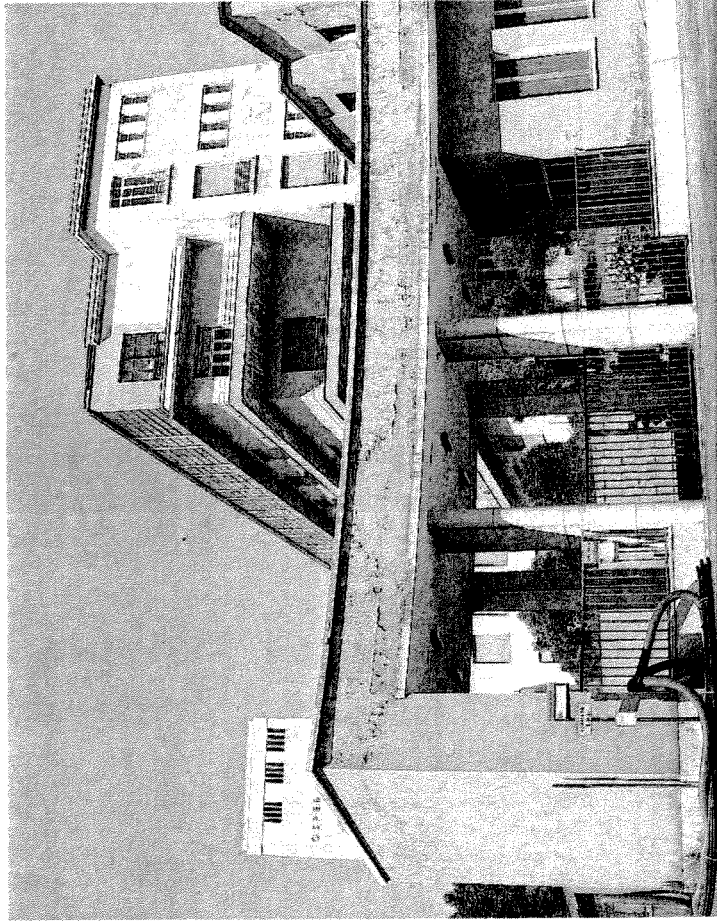
Ex Banti, c'è l'intesa: diventerà un centro sperimentale

di SANDRO BENNUCCI

IN PRINCIPIO era il «sanatorio» di Firenze, lassù a Pratinolo, nel comune di Vaglia. Dismesso alla fine degli anni '80 l'ospedale Guido Banti — 12 mila metri quadrati, più 5 ettari di terreno — diventò un centro per le emergenze: dalla prima ondata di albanesi in cerca de «Lamerica» in Italia, nei primi anni '90, a ricovero dei senza casa, fino a entrare nei progetti per il Giubileo. Ma da ieri, per il vecchio «sanatorio» si è aperta una nuova prospettiva: dovrebbe diventare un centro sperimentale per interventi sociosanitari, una residenza sanitaria assistita per anziani; alloggi assistiti; ambulatori. Come? Il percorso è stato avviato con la firma di un protocollo fra la Regione, il comune di Vaglia, la società della salute

fiorentina, zona Nord Ovest l'Asl 10. La sostanza è questa: il Banti, che ha una destinazione a uso ricettivo, riavrà dal comune di Vaglia anche quella sociosanitaria. E verrà messo all'asta. Maestro di cerimonie, durante la firma del protocollo, il neo assessore alla sanità, Luigi Marroni (fino a pochi giorni fa direttore generale dell'Asl 10), con il sindaco di Vaglia, Luigi Pieri. Tuttavia,

vo protocollo d'intesa, ha puntato il dito contro il comune di Vaglia, attraverso un duro comunicato. Dove si legge: «La colpa della situazione di grave degrado del Banti è del comune di Vaglia, che in tanti anni si è sempre opposto a ogni ipotesi di valorizzazione. Viceversa, se il grande edificio fosse stato messo sul mercato, i benefici economici sarebbero stati evidenti. Sia per le casse dell'Asl 10, che ne è proprietaria, sia per il territorio e per la sanità fiorentina in generale: i proventi della vendita avrebbero permesso nuovi investimenti e più servizi sociosanitari». Assai più ottimista l'assessore Marroni: «La Regione valuta molto positivamente l'opportunità che nasce da questo protocollo. Ci sono un paio di società interessate all'acquisto. Sarà fatta l'asta. E penso proprio che, stavolta, sarà raggiunto un buon risultato».



VECCHIO SANATORIO
Il complesso del Banti, che ha un valore stimato di circa 10 milioni di euro, doveva diventare una scuola di management sanitario. Il progetto, però non venne mai realizzato. In principio era il sanatorio di Firenze. Dismesso alla fine degli anni Ottanta diventò un centro per le emergenze: dalla prima ondata di albanesi al ricovero dei senza casa

LA POLEMICA

Carraresi (Udc)

«La colpa del degrado del Banti è del Comune di Vaglia che si è sempre opposto a ogni ipotesi di valorizzazione»

Nazione 15 giugno 2012

Politica Bersani corteggia Delrio (Reggio), gli amministratori della costa stanno con Renzi. Oggi l'incontro dei sostenitori del segreto

Primarie, caccia all'ultimo sindaco

Da Borgo, Vinci e Figline appello pro rottamatori. Ma in Toscana strada in salita



Borgo S. Lorenzo
Giovanni Bettarini



Vinci
Dario Parrini



Figline Valdarno
Riccardo Nocentini

«Sabato saremo a Firenze al forum degli amministratori locali del Pd non per metterci un'etichetta ma per difendere un'idea: quella di un Partito Democratico forza generale, riformista e innovatrice, in grado di rivolgersi a tutti gli italiani con un progetto ambizioso e credibile di governo della società». Firmato, Dario Parrini, Giovanni Bettarini, Riccardo Nocentini. Sindaci, rispettivamente, di Vinci, Borgo San Lorenzo e Figline Valdarno.

Insomma, in una Toscana in cui il sindaco Matteo Renzi, riesce a raccogliere pochi consensi fra gli amministratori, che in larga parte sostengono Bersani alle primarie, ce ne sono tre dell'hinterland fiorentino che stanno con il rottamatore e sabato saranno al Palacongressi per il Big Bang, dove sono attese sorprese, con almeno due sindaci di peso che potrebbero annunciare l'appoggio a Renzi dopo aver firmato l'appello pro-Bersani. «Vogliamo un Pd alleato dei cittadini sulla base di proposte chiare. Non un Pd che sacrifica la coerenza programmatica sull'altare di alleanze da fare a tutti i costi. Vogliamo un Pd che tenga primarie aperte e senza artifici perché ritiene indispensabile il contributo della società civile e dei non addetti ai lavori. Un Pd che contrasti l'antipolitica col coraggio e non con gli accordicchi», scrivono i tre sindaci. «Per convincere chi è tentato dall'astensione, il Pd deve essere il perno di una maggioranza politica e non solo numerica», aggiungono. E questo Pd, dicono insomma i tre sindaci, deve essere guidato dal rottamatore Renzi. Il sindaco di Scandicci Simone Gheri invece non ha ancora deciso da che par-

te stare, ma sabato sarà al Palacongressi. Sulla costa invece le cose sembrano andare meglio. Stanno con Renzi Marco Bovini (sindaco di Barga), Valerio Amedei (sindaco di Coreglia Antelmellini), Rino Simonetti, (sindaco di Molazzana), Moreno Lunardi, (sindaco di Fosciandora), Alberto Baccini (sindaco di Porcari) Mario Puppa (presidente unione comunale Garfagnana), Nicola Boggi (presidente unione comunale media valle del Serchio), Michele Silicani (sindaco di Stazzema), Alessandro Del Dotto (sindaco di Camaione), Luca Mori (vice sindaco di Pietrasanta). Dalla provincia di Lucca parteciperanno all'incontro del 23 giugno oltre 150 amministratori (tra sindaci, assessori e consiglieri comunali e provinciali), mentre sono considerati vicini a Renzi il presidente della Provincia di Lucca Stefano Baccelli, il sindaco di Forte dei Marmi Umberto Buratti (che però non hanno ancora dato adesione) ed il segretario del Pd territoriale di Lucca Patrizio Andreuccetti. Ma i bersaniani non stanno a guardare. Oggi i comitati si ritroveranno alla Casa del Popolo 25 Aprile e sabato

da Firenze partirà un pullman con 50 persone su 80 circoli del partito che saranno a Roma alla riunione convocata da Bersani.

È partito, intanto, il pressing sui sindaci considerati vicini a Renzi come quello di Reggio Emilia Graziano Delrio, anche presidente nazionale Anci. Che pur non nascondendo simpatia per il collega fiorentino, ieri l'altro sulla *Gazzetta di Reggio* ha preferito prendere le distanze sia da Renzi che da Bersani: «Né Bersani né Renzi possono chiedere fedeltà così. Ci vogliono le idee e i programmi da mettere in campo». Delrio non sa se sabato ci sarà: «Non ci ho ancora pensato, dovrei rimandare molti impegni».

Altrove invece, fuori Toscana, hanno preso il via altre iniziative pro-Bersani. A Viterbo si sta già muovendo Ugo Sposetti, che ha organizzato un'iniziativa pubblica. «Bersani ci invita inviata ad avere coraggio, ad aprirci alla parte sana della nostra società partendo dai territori», ha spiegato l'ex tesoriere dei Ds, «il Pd nella nostra Provincia raccoglierà questa sfida e lo farà partendo dalle politiche di quegli amministratori locali che silenziosamente ogni giorno affrontano i temi della crisi economica e i suoi effetti». Nei prossimi giorni, ha preannunciato, «verrà proposta la costituzione di comitati elettorali a sostegno di Bersani Premier e verranno promossi una serie di incontri e di manifestazioni per definire un reale progetto di alternativa per il governo del nostro Paese».

David Allegranti

david.allegranti@rcs.it

Claudio Bozza

claudio.bozza@rcs.it

Comuni Fiorentini 19 giugno 2012

Tasse Il sindaco di Scandicci: chiederò le riforma. Quello di Greve: la norma aiuta le aree rurali

Nel Chiantishire, e senza Imu

Per la legge è fra le «zone agricole svantaggiate». Come altre di pregio

L'azienda agricola è meglio averla in collina. Anche per risparmiare sull'Imu. Molte zone del Fiorentino rientrano tra i Comuni d'Italia classificati come «montanari» o «parzialmente montanari» e, in base alla circolare del ministero dell'Economia n. 9 del 1993 (che rimanda alla legge n. 984 del 1977), sono considerate «svantaggiate». Così, terreni agricoli e fabbricati rurali godono dell'esenzione sulla nuova imposta.

Accade così che a Scandicci (come scrive *L'Espresso*), che si estende in parte in pianura e in parte in collina, chi è proprietario di un piccolo appezzamento di terra a Badia a Settimo deve versare l'Imu, mentre grandi aziende agricole che si affacciano sulla Val di Pesa hanno agevolazioni. E nel pregiato Chianti, la maggior parte dei terreni è «area disagiata».

Al sindaco di Scandicci Simone Gheri questa norma non va giù: «Non posso obbligarli a pagare, la legge stabilisce che sono esenti, ma chiederemo al ministero, insieme alla Regione, di rivedere i criteri di classificazione per i terreni "svantaggiati", per capire se è ancora attuale». Per il primo cittadino non si tratta di speculare o far cassa aumentando le tasse, ma di avere una normativa più equa. «Se l'Imu si paga, e pesante, sugli immobili strumentali, allora anche i grandi appezzamenti agricoli produttivi, dovrebbero, almeno in parte, contribuire. Per equità».

Per Luciano Bartolini, sindaco

di Bagno a Ripoli, la norma ha invece ha «una sua ratio perché serve ad aiutare un'agricoltura che in aree montane è più complessa e costosa, e le colline coltivate garantiscono il mantenimento dell'assetto idrogeologico del territorio». La casistica e l'esenzione sono state ristrette da Monti, ricorda Bartolini: «Per non pagare l'Imu bisogna essere coltivatori diretti o agricoltori professionisti».

Anche per Alberto Bencistà, sindaco di Greve, è «bene aiutare le aree svantaggiate e le zone montane, significa incoraggiare l'economia rurale che ha grande importanza nel nostro territorio. Le grandi aziende hanno forse più difficoltà delle piccole di questi tempi e trovo giusto applicare

l'esenzione». Discorso a parte sugli agriturismi «considerati beni annessi all'agricoltura anche se di fatto la loro attività è turistico ricettiva», dice Bencistà. «Trovo lungimirante aver applicato nel Chianti l'imposta di soggiorno che rende l'esenzione meno stridente». Anche nel Mugello, dove l'agricoltura sembra essere tornata di moda anche tra i giovani, le agevolazioni sono accolte con favore. «Chi fa l'agricoltore oggi è benemerito — dice il sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini — È bene che sia agevolato».

Ivana Zuliani

(hanno collaborato

Lisa Baracchi e Giulio Gori)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diversità

In pianura
gli appezzamenti
pagano
l'imposta

Il codice

È una direttiva
del 1977
attuata solo
nel 1993

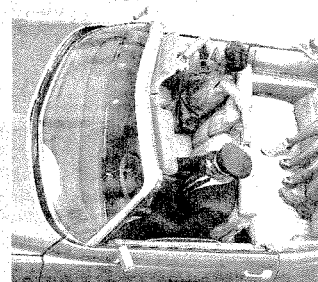
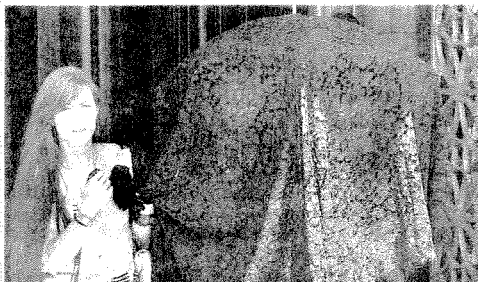
Comuni Fiorentini 19 giugno 2012

LA POPSTAR IN CITTA'

LA PARTENZA

POCO DOPO L'UNA DEL POMERIGGIO, LA STAR HA LASCIATO L'HOTEL ST REGIS, SUI LUNGARNI PER RAGGIUNGERE GALLIANO, IN MUGELLO

LA GIORNATA
Da sinistra, l'uscita di Madonna dall'albergo coperta da un ombrello, la scena girata al distributore di benzina, il giro a bordo di una vecchia Cadillac scoperta e la passeggiata nel centro di Galliano (Foto servizio NewPressphoto e Germogli)



Madonna, tacchi Una giornata da *La diva sceglie Galliano per il video*

IL LOOK è lo stesso di quando esce dall'hotel St Regis di Borgo Ognissanti: tacchi alti, calze a rete, short in pelle, top con maniche tre quarti e abbondante scollo che esalta una croce in mezzo al seno. «Quando mi hanno chiesto di farla entrare in chiesa, ci ho pensato un po'. Con quell'abbigliamento...», riflette don Emilio, parroco di San Bartolomeo, a Galliano. Ma alla fine Veronica Ciccone, complice la trattativa del suo staff, giusto un attimo prima del Rosario delle cinque di ieri pomeriggio, ce l'ha fatta. Un quarto d'ora inginocchiata sulle panche, in intimo contatto con l'unica Madonna più famosa di lei. Poi di nuovo fuori, sulla Cadillac Eldorado del 1974 (targata Firenze) per registrare, in costante alternanza con la sua sosia e rigorosamente sotto un ombrellino nero con le rose blu per respingere il sole, il video di «Turn up the radio». Ti aspettavi i lungarni e i monumenti (ma non è escluso che alcune scene siano state girate di primo mattino, con o senza lei), e invece il clip che lo staff della star aveva annunciato che sarebbe stato girato in centro, finisce addirittura nel cuore del Mugello. Una location che non t'aspetti, opzionata in gran segreto almeno un mese fa, ma non completamente nuova alle telecamere: da queste parti, hanno girato diversi spot, soprattutto automobilistici. E' lo stradone che da Galliano porta a Panna, curve e rettilinei contornate da una fila di cipressi per ogni lato, a regalare prospettive che hanno conquistato niente meno che Madonna. Qui le telecamere chiudono la giornata di riprese, iniziata presto, al vecchio distributore di benzina dismesso appena prima della frazione di Barberino del Mugello. Il canovaccio prevede una sorta di pit stop, con Madonna che danza sui sedili posteriori della Cadillac in mezzo ai ballerini. Ciak, si gira. Ma lady Ciccone non si materializza a Galliano prima delle due, al centro della solita carovana di Rang Rover neri. Quaranta



FAN DELUSI

**Maxiressa in paese
Ma la cantante non concede
neppure un autografo**

minuti prima, infatti, aveva lasciato il suo cinque stelle a bordo dei medesimi suv, salutando una cinquantina di irriducibili che stavano sfidando il solleone pur di vederla ancora una volta. Al suo arrivo in Mugello, s'è già sparsa la voce: giornalisti, fotografi, abitanti del posto e fan sfegatati con tanto di magliette e bandana, l'attendono frenetici. Ai carabinieri e ai vigili urbani tocca pure fare ciò che sarebbe stato più logico facesse lo staff della cantante: tenere a bada i curiosi e sgomberare il campo per le riprese. Ma i teleobiettivi dei papa-

LE LOCATION

RIPRESE AL VECCHIO DISTRIBUTORE DI BENZINA, POI NEL CENTRO DEL PAESE, INFINE SUL VIALE CHE PORTA A PANNA, GIÀ SFONDO DI ALCUNI SPOT

APPLAUSI E POLEMICHE

SODDISFAZIONE DELLE ISTITUZIONI PER LA SCELTA DELLA STAR, DELUSI I CACCIATORI DI AUTOGRAFI. DISAGI PER I RESIDENTI: «NON SAPEVAMO NULLA»



ON LINE

La giornata di Madonna e le riprese del video del suo ultimo singolo. Guarda tutte le immagini: www.lanazione.it/firenze



LA CURIOSITÀ LADY CICCONE IN UN RISTORANTE DEL CENTRO Chianti e carpaccio, cena da Giovanni

NON HA ASSAGGIATO la bistecca Madonna, che domenica sera ha cenato col fidanzato e altri otto collaboratori, alla trattoria Da Giovanni di via del Moro. Una cena leggera di due portate condita da ottimo Chianti, «molto gradito dalla Lady», come racconta la padrona di casa Caterina Latini, e una bottiglia di prosecco. «Ma hanno bevuto pochissimo, in dieci non hanno finito nemmeno due bottiglie», sorride Caterina. Se ha un fisico da ventenne, la regina della musica, lo deve

anche alla dieta. Pasta al pesto e come antipasto carpaccio e coccoli, caprese e insalate miste, il tutto raddolcito da ananas e torta al gelato agli agrumi. Una cena informale, di due ore, dalle 22 a mezzanotte. Se Madonna ha portato a casa un piatto e un giglio di Firenze come ricordo dell'osteria, non ha potuto fare altrettanto col grembiule giaguato del cuoco che le piaceva così tanto che voleva quasi portarselo via.

Rossella Conte

alti e preghiere star in Mugello

e lascia il set per andare in chiesa

SPETTACOLO

Madonna con i suoi ballerini durante le riprese del video del suo ultimo singolo

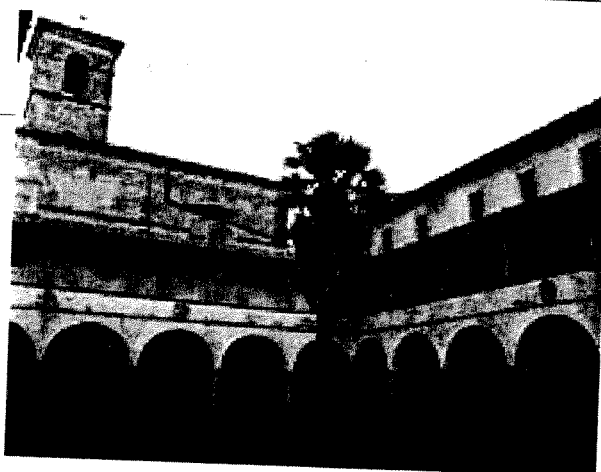


razzi, nascosti nel bosco, eludono pure i raggi irradiati dallo staff con uno gigantesco specchio. E ogni passo della star finisce immortalato. L'unico problema è distinguere la vera Madonna dalla sua controfigura. Non chiedetelo a Giovanni, il meccanico costretto a chiudere l'attività (dietro compenso) fino a che non se ne vanno le telecamere, che sfoggia un pass dell'organizzazione che gli consente almeno di raggiungere l'officina. «Mi hanno detto che dovevano girare uno spot, ma non mi hanno mai detto che era Madonna. Sono stato chiamato anche ieri sera: mi hanno chiesto se avevo una pompa, ma qui il distributore non c'è più, ormai da diversi anni». Quella che rifornisce la Cadillac di Turn up the radio è dunque un impianto giunto sul set da Roma, assieme al resto della troupe. Dal distributore, ci si sposta nel

centro abitato. La regia ordina di percorrere corso Marco da Galliano e fermarsi sotto l'arco di piazza IV novembre. Manco a dirlo: il paese è tutto lì, a pochi metri da Madonna. Una frazione in delirio ma non mancano le note stonate, visto che qualcuno non è potuto uscire di casa e neppure aprire una finestra per non rovinare le riprese. «Poteva anche salutare e concedere qualche autografo», commenta un gruppo di fan. Il set resta in piedi anche oggi, lei però se n'è andata. Ma il Mugello non se la scorderà. «Le bellezze del nostro territorio sono state catturate nel video che sarà trasmesso in tutto il mondo. Lo abbiamo sempre sostenuto: il Mugello è una splendida terra, un angolo di Toscana suggestivo di cui ci si innamora visitandolo. E adesso è anche una terra da star», sottolinea il presidente dell'Unione montana dei Comuni del Mugello Giovanni Bettarini.

barbara berti
stefano brogioni

Nazione 19 giugno 2012



Borgo San Lorenzo Ha mille anni La quarta vita del convento di Luco Sarà un albergo?

BORGO SAN LORENZO — L'ex ospedale di Luco di Mugello è in vendita. La Regione, proprietaria della struttura, ha deciso di alienare il nosocomio chiuso dal 1989. L'edificio, fondato nell'XI secolo, fino al 1871 era conosciuto come il convento camaldolese di San Pietro. Regione, Provincia, Università e Comune di Borgo, nel 2004 decisero di trasformare l'ex ospedale nel dipartimento di zootecnia dell'Ateneo fiorentino. Così, nel 2007 la Regione comprò l'edificio dalla Asl, per 2,5 milioni di euro. Ma nel frattempo, la legge 296/2006, aveva imposto lo stop alle nuove succursali da realizzare fuori dal Comune in cui l'Ateneo ha la sede legale.

In rovina

Fu ospedale fino all'89,
poi alla Regione
Servono sei milioni
solo per il restauro

L'Università si accorse dell'impedimento solo nel 2009, mandando in fumo tutta l'operazione. Negli anni successivi si ipotizzò di realizzare un centro di ricerca sulla filiera del latte, ma i finanziamenti non sono stati trovati, e oggi per ristrutturare l'edificio servono almeno 6 milioni di euro. Ecco, perciò, la decisione di mettere in vendita l'ex convento di 3500 metri quadri. «Avrei preferito che l'ospedale mantenesse una funzione pubblica — spiega il sindaco di Borgo, Giovanni Bettarini — ma, visto che non è più possibile, l'ipotesi di una struttura ricettiva privata è molto positiva. L'importante è salvare dall'abbandono una struttura storica».

Del resto, la posizione è strategica: l'ex ospedale è solo a quattro chilometri dall'autodromo di Scarperia; e il Mugello vanta un'eccezionale crescita del turismo: nel 2011 ha registrato un +13% di visite rispetto al 2010, e ormai sfiora il mezzo milione di ospiti all'anno.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune Fiorentino 17 giugno 2012

FIRENZUOLA OBIETTIVO LA RIAPERTURA DELL'UFFICIO O TROVARE SOLUZIONI ALTERNATIVE

Caso Bruscoli, la Regione convoca Poste Italiane

DIRENTE anche il consiglio regionale si è occupato del «caso Bruscoli», dove le Poste Italiane hanno senza preavviso — e senza reali motivazioni — chiuso il locale ufficio postale. Causando gravi disagi e suscitando forti proteste tra la popolazione. E così la giunta regionale convocherà la direzione di Poste Italiane per chiedere formalmente la riapertura dell'ufficio postale di Bruscoli e per trovare eventuali soluzioni alternative, allo scopo di evitare disagi a cittadini ed aziende. Un impegno contenuto nella mozione che il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità. Una

mozione presentata da Paolo Marcheschi e Nicola Nascosti (Pdl), Eugenio Giani e Gianluca Parrini (Pd), che sottolinea come Bruscoli sia distante 13 chilometri di strada di montagna dal più vicino ufficio postale e ben 22 chilometri da Firenzuola, con collegamenti pubblici limitati e senza una linea adsl per garantire, almeno parzialmente, alcuni servizi. Soddisfazione esprime il sindaco di Firenzuola Claudio Scarpelli: «E' una presa di posizione autorevole e importante, della quale non si potrà non tener conto. L'ufficio postale di Bruscoli deve essere riaperto». «Ci

auguriamo — sottolineano i consiglieri Marcheschi e Nascosti — che la questione trovi una soluzione in tempi brevi e che la Giunta Regionale si interessi della questione perché è evidente che se la repentina e brusca sospensione di un qualsiasi ufficio postale dovesse diventare la regola, sarebbe l'anarchia totale e provocherebbe disagi e danni inaccettabili per tutta la popolazione e per il territorio». Nei giorni scorsi alcuni cittadini di Bruscoli hanno presentato anche un esposto in Procura, contro le Poste, per interruzione di pubblico servizio.



Il sindaco
Claudio Scarpelli

Nazione 17 giugno 2012